



Die
Bundesregierung

Incidere sulla globalizzazione – ampliare i partenariati – condividere le responsabilità Progetto del Governo Federale



Immagini in copertina:

In alto a sinistra: La Porta di Brandeburgo a Berlino, Germania

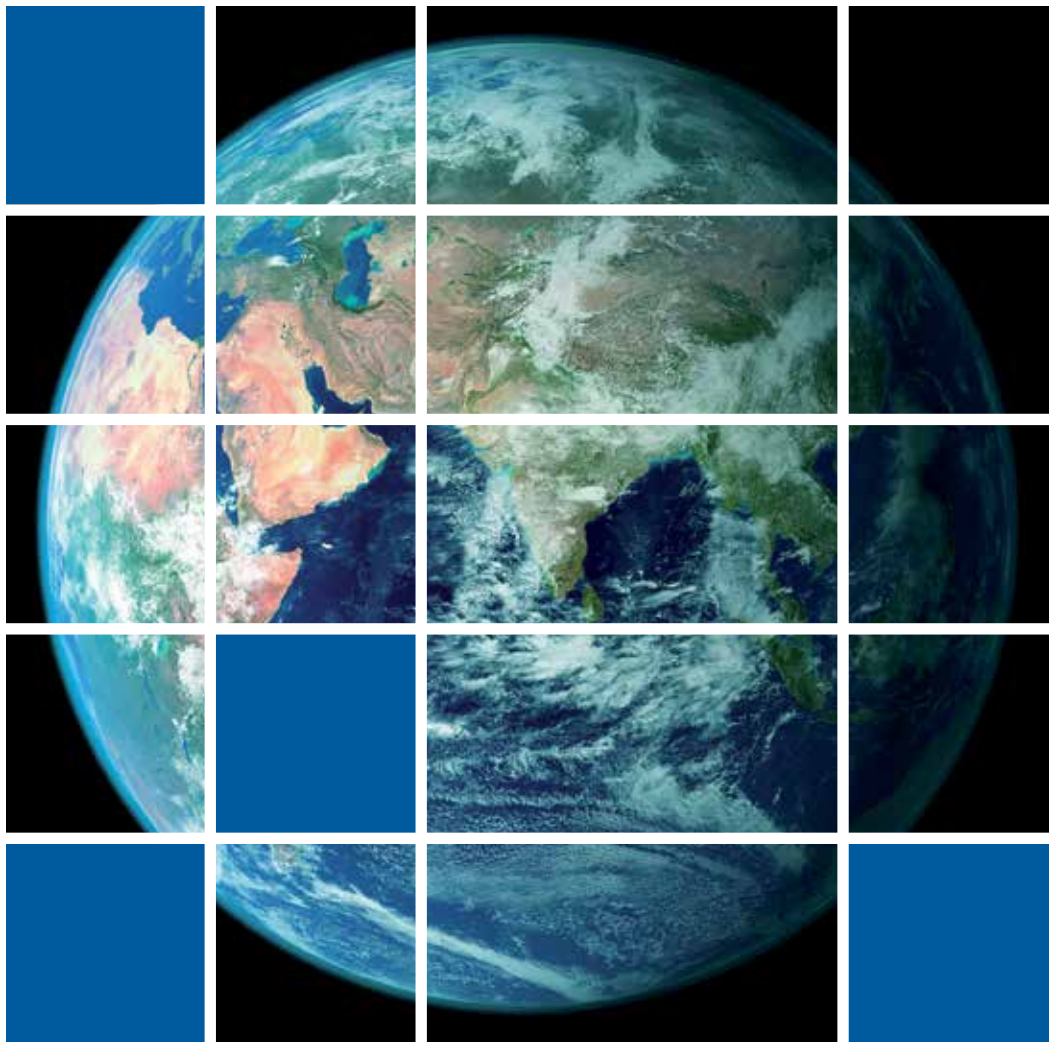
In alto a destra: Impianto eolico a Los Vilos, Cile

Al centro: Dipendente di un'impresa farmaceutica
a Bangalore, India

In basso a sinistra: Scuola materna a Mamelodi, Sudafrica (finanziata
con un microprogetto dell'Ambasciata Tedesca a Pretoria)

In basso a destra: Edificio delle Nazioni Unite a New York, Stati Uniti

I. La Germania in un mondo multipolare.	
Nuovi attori globali come partner	5
1. Incidere insieme sul mondo multipolare	5
2. La Germania: un partner con cui incidere sulla globalizzazione	6
3. Il progetto “Incidere sulla globalizzazione”	8
II. La governance globale della Germania con i nuovi attori globali	9
1. I livelli della collaborazione con i nuovi attori globali	9
La Germania interagisce con l’Europa e attraverso l’Europa	9
La collaborazione internazionale e la “global governance”	11
Le piattaforme culturali, formative e scientifiche che interconnettono le nostre società	15
2. Ambiti politici della cooperazione con i nuovi attori globali	21
Pace e sicurezza	21
Diritti dell’uomo e stato di diritto	27
Economia e finanze	29
Risorse, alimentazione ed energia	39
Occupazione, questioni sociali e sanità	45
Sviluppo e sostenibilità	49
III. Concertazione del Governo Federale	54
IV. Politica di network con i nostri partner	55
V. Prospettive future	59
Glossario	60



I. La Germania in un mondo multipolare. Nuovi attori globali come partner

1. Incidere insieme sul mondo multipolare

L'ordine della comunità internazionale degli Stati diventa sempre più **multipolare: Paesi influenti** a lungo definiti in via di sviluppo o emergenti ora **incidono sulla politica internazionale** in un **mondo interdipendente**. In economia sono trainanti, influenzano massicciamente la collaborazione a livello regionale, incidono fortemente anche su altre regioni mondiali e svolgono un ruolo sempre più importante nei processi decisionali internazionali. Coscienti del proprio peso, si collocano nello scenario delle relazioni internazionali e, di fatto, hanno responsabilità sempre più consistenti nelle questioni globali. Per noi sono **molto più che Paesi emergenti**, si tratta piuttosto di **“nuovi attori globali”**.

Il progetto **“Incidere sulla globalizzazione”** non è riferito ai Paesi con i quali la Germania

già coopera nell'ambito dell'Unione Europea (UE), del G8 o dell'Alleanza Nordatlantica (NATO), ma a quelli

- che nel confronto regionale o internazionale hanno un potenziale economico significativo o registrano alti tassi di crescita economica,
- che sono fortemente determinati a incidere sulla politica globale a vari livelli e
- che, inoltre, o in ragione della propria influenza o delle proprie strutture interne, a medio e lungo termine rivestiranno un ruolo centrale nella determinazione dei processi regionali, della governance internazionale e/o “global governance”.

Tali Paesi si contraddistinguono per la loro capacità intrinseca di influenzare le dinamiche regionali e globali e la loro ferma determinazione a farlo. Di fatto influenzano strutture, decisioni e, in tal modo, anche sviluppi futuri in aderenza alle proprie proiezioni, e lo fanno anche convincendo i partner e condizionando le agende internazionali.

Noi stimoliamo questi nuovi attori globali a mettere a frutto il loro potenziale anche sul

fronte delle responsabilità internazionali. È nostro intento favorire una **collaborazione e cooperazione costruttiva** e contrastare atteggiamenti ostruzionistici.

In un'epoca di crescente interdipendenza internazionale, caratterizzata da una globalizzazione progressiva e dalle sfide globali, i nuovi attori globali si pongono come nuovi partner con i quali sviluppare, assieme ai nostri partner tradizionali, approcci politici innovativi volti a disciplinare questioni globali e a formare alleanze in vista dell'attuazione di tali intenti. Sulla scorta di detti partenariati miriamo a preservare ed ampliare i margini di operatività, la portata e l'efficacia della nostra capacità di influenza congiunta in un mondo ormai multipolare.

La presente strategia è in realtà una **proposta di dialogo e cooperazione rivolta dal Governo Federale** ai nuovi attori globali finalizzata a lavorare congiuntamente come partner a pari titolo, al conseguimento di una globalizzazione equa e a soluzioni efficaci per le sfide globali. Tale offerta a detti Paesi **rientra pienamente nell'ottica dei pilastri della politica estera e di sicurezza tedesca e di quanto sancito a livello multilaterale**, in particolare in seno alle Nazioni Unite (ONU), all'UE, alla NATO, all'Organizzazione per la Sicurezza e

la Cooperazione in Europa (OSCE). Intendiamo approfondire lo stretto legame di fiducia con i nostri partner europei e transatlantici e istituire nuovi partenariati, ampliando tale piattaforma.

2. La Germania: un partner con cui incidere sulla globalizzazione

Libertà e diritti dell'uomo, democrazia e stato di diritto, pace e sicurezza, benessere e sviluppo sostenibile, relazioni bilaterali solide e multilateralismo effettivo sono i cardini in base ai quali fissiamo i nostri obiettivi.

Il **Governo Federale** è un **partner affidabile** per la soluzione di problemi presenti e futuri. La Germania è sinonimo di qualità dei prodotti e innovazione tecnologica. La globalizzazione dell'economia deve essere integrata da dibattiti impegnati su obiettivi e valori. La Germania contribuisce al dialogo sui valori globali proponendo il proprio **sistema democratico**, la propria **economia di mercato sociale** e il suo impegno mondiale per il rispetto e il consolidamento dei **diritti universali dell'uomo** inviolabili e inalienabili e la **parità tra i sessi**. La Germania, in quanto **propulsore dell'unificazione europea**, offre un apporto determinante all'UE. Creando un quadro unitario ovvero comunitario per la

globalizzazione, si può beneficiare di tante esperienze preziose che la Germania e l'Europa hanno maturato tra l'altro nel corso del processo di unificazione europea.

In quanto **membro dell'UE** e **co-artefice della sua politica estera e di sicurezza comune** (PESC dell'UE) nonché **membro dell'Alleanza Nordatlantica**, la Germania è un partner ed alleato affidabile che si assume responsabilità a livello mondiale. La Germania si adopera a favore della pace, della tutela dalle minacce globali, della democrazia e dei diritti dell'uomo, nonché dello sviluppo sostenibile e della sicurezza cooperativa sia in seno alle Nazioni Unite, all'OSCE sia tramite le varie organizzazioni esistenti.

La Germania vuole condividere i suoi valori ed interessi, richiamandosi alle comunità di valori maturate storicamente con i suoi partner. Inoltre ricerchiamo, promuoviamo e mettiamo a frutto convergenze di valori e interessi in relazione a questioni politiche settoriali e specifiche come la politica strutturale regionale e globale.

Il **Governo Federale** vuole **cooperare con partner**, per influire sul mondo globalizzato, interdipendente e multipolare attraverso una **governance globale regolamentata**, a

vocazione multilaterale e globale, facendo affidamento su istituzioni internazionali legittime ed efficienti. Vogliamo condividere e tutelare tutti insieme i **beni pubblici globali**. Proprio come nell'Unione europea, perseguiamo nell'ottica della sussidiarietà una **global governance a più livelli** basata sulle regole. Continueremo a sostenere lo scambio di esperienze, la concertazione e la cooperazione con le organizzazioni regionali. Le regole globali, regionali, nazionali e locali devono integrarsi ragionevolmente.



La Cancelliera Federale Angela Merkel, inaugurazione dell'Anno internazionale della biodiversità a Berlino

3. Il progetto “Incidere sulla globalizzazione”

Il presente progetto definisce dapprima **a quali livelli** il Governo Federale intende collaborare con le neo-potenze. Quindi si procede ad illustrare quali sono **gli obiettivi** da conseguire a breve e medio termine e, infine, passiamo in rassegna **le misure** da adottare allo scopo. La presente trattazione non può esaurire tutti gli aspetti delle relazioni tedesche con i nuovi attori globali né, considerata la molteplicità delle sfide, può fornire risposte universalmente valide. Si propone invece di delineare **l'orientamento di massima della politica del Governo Federale e al contempo di individuare gli ambiti che richiedono un approccio mirato**, tarato alle peculiarità, esigenze e possibilità che implica il rapporto con i singoli partner.

La totale rispondenza della politica estera e di sicurezza tedesca ai criteri di ONU, OSCE, NATO e UE costituisce il filo conduttore della nostra azione. Date le nuove sfide della globalizzazione, le interdipendenze e le **interconnessioni dei vari ambiti politici**, sarà sempre più necessario raccordare i diversi settori politici in maniera più integrata e organica.

Gli obiettivi del Governo Federale e le misure operative per la collaborazione con le neo-

potenze vengono illustrati sulla scorta dei **sei campi d'azione** che si vanno ad enucleare:

- pace e sicurezza,
- diritti dell'uomo e stato di diritto,
- economia e finanze,
- risorse, alimentazione ed energia,
- occupazione, questioni sociali e sanità,
- sviluppo e sostenibilità

Il Governo Federale intende promuovere una governance basata sulle regole e multilaterale a livello globale, con la massima attenzione a questi sei ambiti interdipendenti e che, come tali, si influenzano reciprocamente. La governance globale è divenuta un aspetto centrale della politica estera e di sicurezza nonché della diplomazia.

Il presente progetto spiega con quali **nuovi meccanismi** il Governo Federale convoglia le proprie forze al fine di affrontare le complesse sfide della globalizzazione in un mondo multipolare, concerta gli obiettivi nei singoli campi d'azione e li attua in maniera coerente.

Infine si presentano a titolo di esempio alcuni importanti format di dialogo e cooperazione della nostra politica di realizzazione di **network** con i nuovi attori globali.

Il progetto “Incidere sulla globalizzazione” integra le strategie e i piani perseguiti dal Governo Federale come ad es. in America Latina e nei Carabi, in Africa, in ambito scientifico e di ricerca. Esso costituisce la base per l’elaborazione concettuale della cooperazione tra tutti i dicasteri federali e i nuovi attori globali, concorrendo a dare coerenza all’azione del Governo Federale.

II. La governance globale della Germania con i nuovi attori globali

1. I livelli della collaborazione con i nuovi attori globali

La Germania interagisce con l’Europa e attraverso l’Europa

La Germania apporta attivamente e coerentemente il proprio contributo alle questioni globali facendole confluire nella politica europea. Presentiamo le posizioni europee in numerosi fori internazionali e interagiamo con le neo-potenze, fianco a fianco con l’UE e con il Consiglio d’Europa. I nostri partner ci considerano da un canto uno Stato nazionale, dall’altro come parte integrante dell’UE.

Le **relazioni estere tedesche** ed **europee con i nuovi attori globali** sono pertanto **fortemente integrate** sia nei contenuti sia nella prassi.

Vogliamo **promuovere i nostri valori, interessi e istanze** sia come Germania che come membro dell’Unione europea.

Mettiamo a frutto e potenziamo le possibilità dell’UE di esercitare peso e influenza congiuntamente. Le innovazioni istituzionali introdotte dagli Accordi di Lisbona, come ad esempio l’istituzione dell’Ufficio dell’Alto Rappresentante dell’Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza nonché del Servizio Europeo per l’Azione Esterna, sono strumenti fondamentali allo scopo.

Questo progetto del Governo Federale si propone di **integrare consapevolmente l’attività svolta a livello UE**, creando sinergie con strategie, partnership e progetti europei. Il Governo Federale vuole **sviluppare i partenariati strategici dell’UE**, come ad esempio con la Cina, l’India, il Brasile, il Messico e il Sudafrica, quale strumento proficuo ai fini della **collaborazione con i nuovi attori globali**: potremo convogliare i nostri valori ed interessi europei quando si tratterà di dare forma ad un ordine globale futuro, se parleremo con una voce sola, agiremo insieme e saremo in grado di affermare l’attrattiva e il carisma dell’Europa. I partenariati dell’UE con Paesi influenti sono fondamentali per il futuro dell’Europa.



La collaborazione internazionale e la “global governance”

Il Governo Federale persegue la [regia comune, ben strutturata e concertata, di format internazionali](#) e della “global governance” e si impegna a favore di istituzioni internazionali efficienti. Valorizza [l’apporto prezioso delle organizzazioni regionali](#) nell’ambito della collaborazione regionale ed internazionale.

Vogliamo affrontare i temi della globalizzazione assieme ai partner nell’ambito della [cooperazione multilaterale](#). Arricchiamo la rete multilaterale con contatti bilaterali, intensi e mirati e con la collaborazione con le organizzazioni regionali. Solo in questo modo siamo in grado di continuare ad avere insieme voce in capitolo.

Assieme ai suoi partner tradizionali e alle neo-potenze la Germania si propone di agire efficacemente sul [multilateralismo nei fori internazionali](#) e a livello di “global governance”. Miriamo a coinvolgere i nuovi attori globali in questi fori.

Le Nazioni Unite (ONU)

L’ONU è l’unica istituzione internazionale che, in virtù del vasto bacino di aderenti, gode di legittimazione politica a livello universale. Lo status di membro dell’ONU della Germania è e rimane la [cornice di riferimento centrale e universale](#) della [politica multilaterale](#) tedesca. La politica di globalizzazione cooperativa con e per il tramite dell’ONU rientra tra i cardini della politica estera tedesca. Il Governo Federale continuerà a sostenere l’ONU con i suoi contributi.

Tramite il suo seggio non permanente 2011/2012 al [Consiglio di Sicurezza ONU](#) (CS-ONU), la Germania espleta la sua responsabilità rispetto all’ONU quanto alla salvaguardia della pace mondiale e alla sicurezza internazionale. La Germania desidera essere un partner aperto e disponibile per tutti i membri dell’ONU tanto a Berlino quanto nella sede centrale a New York e presso le agenzie specializzate dell’ONU nonché nelle capitali dei nostri partner a livello mondiale.

L’ONU deve adeguarsi alla mutata realtà dei nostri tempi. Assieme ai partner di primo piano vogliamo portare avanti il dibattito [sull’adeguamento del sistema ONU](#). Intendiamo avvalerci delle opportunità

di riforma, ad esempio per ottenere una rappresentanza adeguata di Asia, Africa e America Latina nel Consiglio di Sicurezza. Ma anche i Paesi che, come noi, sono tra i maggiori finanziatori, devono essere rappresentati in modo congruo. Il Consiglio di Sicurezza deve rimanere il nucleo dell'ordinamento pacifico internazionale. Ci preme impedire tutto ciò che interferisce in questo senso. Per tale ragione dovremmo adeguarlo in proporzione all'attuale peso politico degli Stati nel mondo attuale.

I format “G” e la cooperazione internazionale

Oltre che in ambito ONU, la Germania promuove la collaborazione internazionale in numerosi fori multilaterali. I format “G” (G7/G8, G20) integrano ottimamente organismi come l'ONU. Nel 2007 la Germania durante la sua presidenza di turno del G8 ha inaugurato ad Heiligendamm il processo G8+5 (Cina, India, Brasile, Messico e Sudafrica) per una più intensa collaborazione con alcune delle neo-potenze. La Germania si poneva e si pone alla testa di un maggiore coinvolgimento dei nuovi attori globali nella “global governance”. Al riguardo valga



Vertice del G20 a Cannes, Francia

l'iniziativa tedesca del 1999 di fondare il G20 quale forum dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali in reazione alla crisi asiatica degli Anni '90. Il Governo Federale è orgoglioso che allo stato attuale il G20 si sia affermato quale [forum d'eccellenza della collaborazione internazionale nell'economia e nelle questioni finanziarie](#).

Esso si adopera affinché il G20 si faccia carico anche di altre sfide globali. Infatti il G20 si occupa di sviluppo sostenibile, tutela del clima e biodiversità, nonché della situazione mondiale dei mercati di approvvigionamento alimentare.

La Germania è aperta alle iniziative internazionali che incentivano il coordinamento e le soluzioni regolamentate di determinate problematiche. Allo scopo favoriamo [lo scambiodo attivo tra i vari fori](#), come ad esempio l'ONU e il G20. Cerchiamo il dialogo tra i G20 ed altre compagini di Paesi come il gruppo 3G/"Global Governance" Group e i suoi membri: Singapore, Cile, Malesia, Emirati Arabi Uniti, Vietnam e Qatar.

L'["Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico"](#) (OCSE), quale forum di dialogo e organismo di standardizzazione delle questioni globali dell'economia mon-

diale offre una vasta gamma di soluzioni e "best practices" in ambiti politici specifici. Apporta un notevole contributo in termini di competitività internazionale equa a livello mondiale ("level-playing-field").

Sono particolarmente degne di nota le linee guida OCSE per le imprese multinazionali, che offrono raccomandazioni non vincolanti per imprese attive a livello internazionale, adottate anche da una serie di Governi non aderenti all'OCSE. La Germania sostiene la cooperazione dell'OCSE e dei format G, nonché lo scambio e il coordinamento tra le organizzazioni internazionali.

La NATO è destinata a rimanere anche in futuro l'ancora principale della nostra politica di sicurezza comune. Col nuovo Concetto Strategico definito nel vertice di Lisbona 2010, la NATO ha ribadito enfaticamente la propria capacità d'azione e preminenza – anche come attore globale – in un contesto della sicurezza internazionale in evoluzione e talora inestricabilmente complesso. Con il "Berlin Package" della primavera 2011 è stato sancito un nuovo orientamento e un rafforzamento della politica di partenariato NATO. In sintesi, la chiave irrinunciabile del successo è data dal coinvolgimento dei partner regionali. Il potenziale di consolidamento della stabilità a livello

Campionato mondiale di calcio
femminile FIFA: Germania-Argentina
a Shanghai, Cina



mondiale va ricercato in una cooperazione rafforzata e permanente con le neo-potenze. La NATO in questo contesto è pronta ad assumere la funzione di tramite e di forum per la comunicazione.

L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) rappresenta un'ampia concezione di sicurezza e svolge un ruolo importante quale forum di consultazione, cooperazione e negoziazione. Alla base vi sono principi comuni e obbligazioni condivise di vasta portata nel settore della politica di sicurezza, dell'economia-ecologia e della dimensione umana. Le obbligazioni, vincolanti sul piano politico, offrono una base legittima cui richiamarsi nella cooperazione tra gli Stati aderenti e un riferimento per la possibile cooperazione con i nuovi attori globali all'interno come all'esterno dello spazio OSCE.

Società civile e attori non statali

Le relazioni internazionali da lungo tempo ormai non sono più prettamente relazioni "inter-statali". I protagonisti dell'azione politica (estera) non sono più solo gli Stati e le associazioni di cui fanno parte, bensì anche altri attori politici e sociali sia all'interno che accanto agli Stati stessi. La Germania pertanto non limiterà la sua cooperazione con le neo-

potenze al livello dei contatti intergovernativi, ma mira ad includere nella cooperazione con i suoi partner anche il **potenziale innovativo e l'influenza delle parti sociali**.

Le piattaforme culturali, formative e scientifiche che interconnettono le nostre società

Culture e società civili nella globalizzazione

Sono i valori culturali ad improntare le società. La Germania e l'Europa accolgono le differenze tra le varie civiltà come **ricchezza culturale** e si prefiggono di favorire lo scambio culturale, l'apprendimento delle lingue straniere e delle competenze interculturali. La Germania, proponendo il **dialogo politico internazionale in materia di cultura e istruzione**, contribuisce al rafforzamento delle società civili e all'interscambio. Solo se riusciremo ad attuare un dialogo tra le culture potremo vivere a lungo in pace e libertà. Allo scopo la Germania promuove i medesimi valori anche a livello nazionale.

Uno Stato stabile e prospero deve contare su una società civile evoluta. Questa a sua volta si fonda sull'impegno civile che cementa una comunità libera, democratica e una collettività sociale vitale. La Germania promuove il

dialogo tra i raggruppamenti all'interno della società e le istituzioni statali. Lo **scambio tra società** è il presupposto delle buone relazioni interstatali. In un mondo globalizzato il Governo Federale intende dare il suo apporto ad uno **scambio più intenso e crescente tra culture e società civili**.

Rafforzamento delle società civili e sinergie

Germania ed Europa supportano i movimenti all'interno della società che si adoperano per democrazia, sviluppo, diritti umani, parità e pari opportunità tra uomini e donne nonché libertà politiche fondamentali. Allo scopo il Governo Federale, nell'ambito di **"partenariati per la trasformazione"** ad hoc, propone azioni concrete, come ad esempio nel caso della collaborazione con organizzazioni non governative in Egitto, che tra le altre cose sostengono la costituzione di partiti politici, l'economia di mercato e il rispetto dei diritti umani.

Il Governo Federale sostiene le società civili sponsorizzando nuovi mass-media indipendenti e cerca lo scambio attivo con le società nei Paesi dei nuovi attori globali. Il Governo Federale propone dibattiti pubblici promuovendo progetti di fondazioni politiche, religiose o di altre istanze della scena sociale e civile. Promuove misure mirate all'osservanza dei diritti dell'uomo, a favore della democrazia e dell'eliminazione della povertà nel mondo. Inoltre sostiene **iniziative di responsabilità civile e sociale**, come ad esempio a cura delle aziende o del "global compact" dell'ONU. Peraltro i Paesi UE e gli Stati dell'Asia-Europe Meeting (ASEM), come per esempio l'Indo-

nesia, la Malesia, Singapore, il Vietnam, la Cina e l'India, contribuiscono allo scambio tra società civili nell'ambito dell'Asia-Europe Foundation (ASEF).

Infine, con l'organizzazione di **“Settimane della Germania o anni della Germania all'estero”**, come è successo in Cina, Vietnam, India, Brasile, Sudafrica, Messico, Argentina, Cile e Colombia, diamo una grande mano alla costituzione di reti ed allo scambio interculturale con i nuovi attori globali. Parimenti invitiamo vivamente i nostri partner a presentarsi in tutte le loro sfaccettature sia in Germania, sia in Europa. A titolo di esempio, i nuovi attori globali si fanno conoscere nell'ambito del cosiddetto **Anno di presentazione in Germania**, com'è avvenuto con l'anno del Vietnam in Germania (2010), con l'anno dell'India in Germania (2012) e con l'anno della Cina in Germania (2011/12).

Reti internazionali per l'istruzione, la scienza e la ricerca

Al Governo Federale preme **migliorare ulteriormente** la comprensione reciproca tra le società civili. Vogliamo imparare gli uni dagli altri e promuovere la ricerca comune. **Istruzione, scienza e ricerca** sono settori fondamentali della collaborazione con le popolazioni delle neo-potenze o comunque

provenienti da esse. La programmazione dei Goethe-Institute, le Scuole Germaniche all'estero e le Scuole Partner, i programmi di visita e borse di studio del Governo Federale favoriscono lo scambio reciproco di idee e know-how e consentono di imparare il tedesco in ogni parte del mondo. Il Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD ovvero Servizio per lo Scambio Accademico Tedesco) e la Fondazione Alexander von Humboldt sponsorizzano i talenti di molti Paesi e stabiliscono canali culturali tra l'altro tramite i Programmi Alumni (ex borsisti). In tal modo nascono e si sviluppano reti solide e durature. Intendiamo coltivare tali **reti di sinergia** anche in futuro, per impostare su basi solide lo scambio tra le nostre società civili e scientifiche e per promuovere iniziative di cooperazione partenariale.

Sia la Germania sia le neo-potenze considerano **le offerte formative** opportunità di vita uniche per i giovani nonché per lo sviluppo sociale. Nel promuovere l'istruzione perseguiamo un approccio globale e completo che presuppone il concorso di economia e cooperazione allo sviluppo. Ad esempio da parte dei nostri partner vi è grande richiesta del sistema di formazione tedesco duale per migliorare i loro modelli di formazione professionale. Siamo desiderosi di realizzare **partenariati per**



Padiglione tedesco all'EXPO
di Shanghai, Cina

la **formazione professionale**, da indirizzare in base alle tendenze di mercato, a beneficio reciproco.

La Germania vuole dare il suo apporto all'espansione duratura delle capacità di **sviluppo sostenibile individuale, sociale ed economico nelle neo-potenze**. Il Governo Federale allo scopo promuove la formazione accademica. Attiviamo **partenariati nel campo dell'istruzione** e **reti internazionali scientifiche** tramite la cooperazione universitaria e scientifica, ad esempio nel quadro dello scambio accademico, di attività di ricerca congiunta, dei Centri Tedeschi per la Scienza e l'Innovazione (DWIH), dell'ampliamento delle reti Alumni nonché dell'outsourcing delle Università Tedesche come per esempio in Cina, Indonesia, Vietnam e Egitto. Contemporaneamente siamo interessati a livello politico ed economico ad accogliere a lungo termine in Germania i futuri esperti e quadri dirigenziali delle neo-potenze.

L'istruzione e la ricerca sono presupposti fondamentali per uno sviluppo duraturo, la costruzione e l'ampliamento nonché l'incentivazione dei sistemi di formazione, scienza e innovazione. La Germania nel quadro della competitività globale è un partner d'eccellenza in relazione al know-how nella

Cooperazione nel campo dell'istruzione con i nuovi attori globali

L'Università Tedesca al Cairo, in Egitto (la German University in Cairo; GUC), conta circa 8.500 studenti. Dal punto di vista strutturale e dell'offerta formativa è impostata come le Università tecniche tedesche con indirizzi di studio mirati alle nuove professioni. Animata da forte pragmatismo, coopera strettamente con le imprese e gli istituti universitari tedeschi. Inoltre gli iscritti, grazie all'assegnazione di borse di studio e ai programmi di soggiorno, hanno l'opportunità di trascorrere un periodo di tempo in Germania. Anche gli studenti degli Emirati Arabi Uniti (EAU) hanno la possibilità di fare degli stage presso ditte tedesche, grazie ad un'iniziativa promossa e attuata dalla Camera tedesca del Commercio Estero negli Emirati.

scienza e nella ricerca. La Germania, con la **Strategia del Governo Federale per l'Internazionalizzazione della Scienza e della Ricerca**, opera in vista di una solida cooperazione a lungo termine tra gli altri con le neo-potenze. Il Governo Federale, assieme ai partner, vuole migliorare le condizioni quadro della



Centro di formazione femminile
a Nam Dinh, Vietnam

cooperazione internazionale nel campo della scienza e della ricerca. Assieme al Foro Strategico per la Cooperazione Internazionale, il Governo Federale collabora anche ad una Strategia Europea per la Cooperazione Internazionale nella Ricerca e Tecnologia.

La ricerca mirata allo sviluppo sostenibile, le innovazioni e condizioni quadro efficaci diventano sempre più i fattori chiave nelle nuove strade da percorrere verso un futuro sicuro. Le iniziative di cooperazione regionale possono rivelarsi utili a trovare risposte alle sfide globali e comunque innescare **potenziali d'innovazione**. Con i nostri partner vogliamo contribuire all'apertura dei mercati del futuro e alla gestione sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali. Il Governo Federale incentiva i **partenariati nella ricerca e tecnologia** e lo scambio di scienziati ed esperti altamente qualificati. Vogliamo contribuire attivamente a impostare la **politica internazionale della scienza e della ricerca** con i nuovi attori globali, onde risolvere assieme le sfide globali.

2. Ambiti politici della cooperazione con i nuovi attori globali

Pace e sicurezza

Le sfide della politica di sicurezza

Le sfide nel campo della politica di sicurezza sono in continua evoluzione: oggi come oggi abbiamo meno problemi di conflitti tra Stati, ma una maggiore incidenza di conflitti all'interno degli stessi e delle società, come nel caso degli Stati fragili o falliti. Le implicazioni in termini di politica di sicurezza insite nelle sfide globali, come la scarsità di risorse, le catastrofi naturali, i cambiamenti climatici e l'approvvigionamento di cibo sono tutti fattori che solitamente acuiscono i conflitti. Anche la criminalità e il terrorismo dispongono di strutture capillari che operano oltre i confini terrestri e marittimi, in svariate regioni del mondo.

La proliferazione delle armi di distruzione di massa rappresenta un pericolo per la sicurezza internazionale. **Gli odierni fattori di rischio rilevanti ai fini della sicurezza sono molto difficili da arginare e circoscrivere sia in termini di spazio che di tematiche.**

Gli stravolgimenti politici stanno a indicare che la pace, la sicurezza e la stabilità possono

proliferare a lungo termine solo laddove la libertà e il rispetto dei diritti dei popoli e dei diritti umani sono profondamente radicati. Nel contesto della politica di sicurezza le [questioni relative ai diritti dell'uomo](#) sono sempre più prioritarie.

Un'ottima politica di sicurezza è in grado di attenuare i conflitti prima che si acuiscono e degenerino in crisi. Pertanto [la prevenzione dei conflitti](#) riveste un ruolo sempre più decisivo.

[I principi del Governo Federale](#)

[La politica di sicurezza tedesca è saldamente ancorata nell'Alleanza Nordatlantica e nell'UE e impostata nella prospettiva multilaterale.](#) La Strategia di Sicurezza Europea e il nuovo Concetto della Strategia della NATO indicano il campo d'azione della politica di sicurezza tedesca, una politica di sicurezza lungimirante e fondata sul concetto della sicurezza globale. Nessuno Stato al mondo oggi come oggi può garantire la propria sicurezza da solo o facendo affidamento unicamente sui mezzi militari. In questo senso il Governo Federale attribuisce grande importanza in particolare allo sviluppo e all'ulteriore [approfondimento dei partenariati di politica di sicurezza](#) con gli Stati nelle regioni più remote nonché con le loro

organizzazioni regionali (ad es. nell'ambito dell'Unione Africana [UA] o della Lega Araba [LA]).

[La prevenzione delle crisi e dei conflitti](#) costituisce un [aspetto nevralgico](#) della politica di pace e sicurezza tedesca. Nel contesto dell'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU riguardante "le donne, la pace e la sicurezza" e della successiva Risoluzione, la Germania vuole adoperarsi affinché uomini e donne intraprendano tale processo su un piano di parità garantendo in particolare l'equiparazione, la partecipazione e la tutela della donna.

Il Governo Federale si impegna a favore di una [politica della soluzione pacifica dei conflitti](#), così com'è sancita nella [Carta delle Nazioni Unite](#). Ci adoperiamo inoltre a favore del [rafforzamento della Corte Penale Internazionale](#) (CPI), in quanto i crimini più gravi riguardano l'intera comunità internazionale.

Il Governo Federale lavora alla soluzione dei vari conflitti assieme all'ONU, all'OSCE, alla NATO, all'UE e alle organizzazioni regionali. La Legge Fondamentale e il diritto internazionale sanciscono i criteri delle missioni delle Forze armate tedesche.

La non proliferazione e il controllo convenzionale degli armamenti sono punti centrali della politica di sicurezza del Governo Federale. Assieme ai nostri partner vogliamo affermare la non proliferazione e intensificare il controllo convenzionale degli armamenti nonché favorire la sicurezza e stabilità a livello planetario.

Obiettivi della cooperazione con i nuovi attori globali in materia di pace e sicurezza

Per quanto attiene alla prevenzione delle crisi, alla soluzione dei conflitti e al consolidamento della pace, i nuovi attori globali danno un proprio contributo estremamente importante, tra l'altro quali fornitori di truppe per le missioni di pace dell'ONU. Questi Paesi, in considerazione della loro vicinanza geografica e affinità culturale con le zone di crisi, possono soprattutto fungere da mediatori nelle situazioni di conflitti regionali. Inoltre sono partner importanti nelle missioni di pace e stabilizzazione nell'ambito della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune dell'UE e della NATO. Questi nuovi attori globali concorrono altresì attivamente alla costruzione delle architetture di sicurezza regionali. Per questa ragione vogliamo attuare, assieme alle neo-potenze, una politica efficace di prevenzione delle crisi e di consolidamento degli

strumenti atti allo scopo e incentivare l'affermazione di organismi statali democratici funzionanti e legittimi. Unitamente ai nostri partner dell'UE, della NATO nonché alle neo-potenze, vogliamo porre in essere un'architettura della sicurezza e della soluzione delle crisi solida e volta al futuro.

„Good Hope“ – Cooperazione bilaterale in ambito di politica militare tra il Sudafrica e la Germania

La Repubblica Sudafricana e la Germania da molti anni ormai intrattengono relazioni bilaterali in ambito di politica militare ad alto livello, il che implica una serie di contatti ed incontri regolari in materia militare e di politica militare. Le Forze Armate tedesche nel 2006, 2008 e 2010 hanno organizzato una serie di esercitazioni comuni note come “Good Hope”, e a loro volta parteciperanno all'edizione prevista per il 2012. Sosteniamo gli sforzi del Sudafrica in seno all'UA miranti a portare avanti la realizzazione dell'architettura di pace e sicurezza africana e a formalizzare la partecipazione della Southern African Development Community (SADC) all' “African Standby Forces” (ASF), nella convinzione che tutto ciò avrà una forte ricaduta positiva in termini di pace e sicurezza.

Con il suo grande **impegno a favore delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza a livello regionale**, il Governo Federale, anche in ambito UE, dà un apporto alla stabilità nelle regioni interessate da particolari dinamiche. Al contempo allarga le relazioni di sicurezza anche alle neo-potenze e ai loro vicini.

Il Governo Federale continuerà peraltro ad avvalersi delle **organizzazioni di sicurezza regionali**, quali l'UNASUR in America Latina, o i fori come l'ASEAN Regional Forum (ARF) in Asia, per favorire lo sviluppo delle misure volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza.

Il Governo Federale punta a ottenere nuovi attori globali come partner **nella politica multilaterale di non proliferazione e controllo degli armamenti**. L'universalizzazione del ricorso a trattati e codici di comportamento internazionali è di importanza fondamentale ai fini della stabilità internazionale. Sul fronte del controllo degli armamenti nucleari ci impegniamo con fermezza e coerenza a favore di un'intesa più ampia e sostanziale sul **Trattato di Non-Proliferazione Nucleare (NPT)** e **dell'entrata in vigore del Trattato per il bando totale dei test nucleari (CTBT)**. Oltre a ciò la Germania ha focalizzato un'attenzione particolare sulle* **Convenzioni sulle armi**

biologiche (BAC) e chimiche (CAC). Il Governo Federale caldeggia l'adesione di quanti ancora non sono Stati membri.

Il Governo Federale è pronto a dare il suo supporto tecnico alle neo-potenze nel settore del controllo delle esportazioni, anche nella cornice dei programmi UE e a offrire loro la sua consulenza nella realizzazione di sistemi efficaci di controllo delle esportazioni.

Chiediamo di porre in essere, a mezzo di idonei **accordi sulla sicurezza**, una cooperazione regolare ed istituzionalizzata con i nostri partner nella lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata (nello specifico: smercio della droga, pirateria, traffico di immigrati/tratta di esseri umani, criminalità economica e finanziaria ecc.). **Gli aiuti bilaterali alla formazione e all'equipaggiamento** vanno impiegati mirando alla fondazione di **autorità preposte alla sicurezza**, democratiche e rigorosamente iscritte nella cornice dello stato di diritto, a livello di Paese o di regione ovvero al collegamento internazionale degli organismi di sicurezza. Infatti ad es. gli ufficiali di collegamento del Bundeskriminalamt (Ufficio Federale Criminale) o della Polizia Federale, attuando uno scambio regolare di informazioni e contando sulla cooperazione multilaterale, danno un ap-

porto fondamentale e irrinunciabile. È nostro proposito portare avanti la [cooperazione di sicurezza regionale](#) nella cornice istituzionale delle Nazioni Unite e dell'UE, ad esempio nell'ambito di missioni.

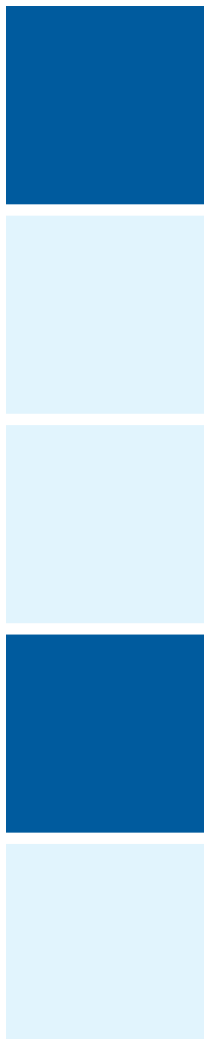
Nella [lotta comune alla pirateria e al terrorismo](#) oltre alla collaborazione in ambito ONU, PSDC o NATO, occorre tenere presenti altri fori autorevoli, sia formali, sia informali. Il Governo Federale intende coordinarsi maggiormente con l'Indonesia, la Malesia, l'India, il Vietnam, la Cina, il Cile e Singapore nell'ambito del Dialogo Shangri-La.

Il Governo Federale incentiva lo scambio di esperienze con i nuovi attori globali relativamente a temi quali la consapevolezza del proprio ruolo, la capacità di guida e la formazione delle Forze Armate.

L'offerta di cooperazione e informazione coinvolge anche le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La [disponibilità, sicurezza e fruibilità delle reti informatiche](#) ormai sono risorse imprescindibili per gli Stati, in particolare nei settori dell'economia, dell'istruzione e della tecnologia. In quest'ottica è prioritario prevenire i rischi in agguato nel ciberspazio, contrastare

la cibercriminalità e stroncare il cyberterrorismo. Ci battiamo affinché le [neo-potenze](#) siano [maggiormente](#) configurate come [donatori e co-attori negli aiuti umanitari internazionali](#). Le strutture internazionali degli aiuti umanitari come ad es. [l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari \(OCHA\)](#) meritano sostegno e incentivi politici attivi. Il Governo Federale sovvenziona le manifestazioni "Outreach" dell'OCHA, dell'OCHA-Donor-Support-Group ad essa subordinato (e al momento sotto la presidenza di turno tedesca 2012-2013) e altresì nell'ambito della "Good-Humanitarian Donorship-Initiative". Inoltre auspichiamo che i nuovi attori globali abbiano un ruolo attivo nel configurare insieme in modo costruttivo la cooperazione allo sviluppo nei Paesi in difficoltà e nella lotta ai fattori che ingenerano o acuiscono i conflitti tanto a livello globale, quanto regionale e locale.

La cooperazione globale si approfondisce sempre più nel contesto dei diritti umani e prioritariamente in seno al [Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra](#). Qui, assieme alle neo-potenze, vogliamo indirizzare il dibattito globale in modo che esso effettivamente contribuisca a rafforzare e promuovere i principi dell'universalità e inalienabilità dei diritti umani e la loro attuazione nel mondo.



Logo dei diritti umani

Vogliamo ampliare la base di adesione della [Corte Penale Internazionale \(CPI\)](#). Il Governo Federale ribadisce l'universalità e l'integrità dello Statuto di Roma (che ne definisce la giurisdizione) nei rapporti bilaterali e in ambito UE. Solo perseguendo i crimini internazionali a livello globale, sulla base del diritto penale internazionale tramite la CPI e i tribunali nazionali, è possibile contrastare efficacemente i crimini contro la comunità internazionale quali il genocidio, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il crimine di aggressione. La CPI inoltre va impiegata più incisivamente anche come mezzo efficace per la soluzione dei conflitti.

Diritti dell'uomo e stato di diritto

Importanza universale dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto

L'[universalità dei diritti dell'uomo](#) è un dato imprescindibile. Lo [stato di diritto](#) è il presupposto che [garantisce la pace sociale, la libertà personale, la sicurezza e la prosperità economica](#).

Promuovere l'affermazione dello stato di diritto con l'implementazione di strutture dello stato di diritto e il trasferimento del diritto materiale significa dare una risposta concreta alle importanti sfide globali: la prevenzione

dei focolai di crisi, il consolidamento dei processi di pace, la creazione di condizioni affidabili per gli investimenti e lo sviluppo economico nonché, infine, la prevenzione e la lotta al terrorismo e alle varie forme di radicalismo.

Lo stato di diritto, la democrazia e i diritti dell'uomo sono fortemente interdipendenti. Se per favorire il pieno affermarsi dello stato di diritto è indispensabile mettere in primo piano i diritti umani e la tutela degli stessi, lo stato di diritto a sua volta è il presupposto per l'attuazione dei diritti umani.

I principi del Governo Federale

La difesa dei diritti dell'uomo avviene in aderenza ai valori stabiliti nella linea politica del Governo Federale. [La politica tedesca dei diritti umani nelle relazioni internazionali](#) persegue un compito imprescindibile: proteggere gli esseri umani dalle violazioni dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali e creare presupposti validi allo scopo in modo che non vi sia più spazio per la repressione, l'arbitrio e lo sfruttamento.

Il Governo Federale si schiera a favore [dell'affermazione universale dei diritti dell'uomo](#) e quindi [contro la relativizzazione culturale del concetto di diritti dell'uomo](#). Va da sé che è

possibile attuare progressi duraturi solo dando per assodato il **rispetto reciproco**.

Vogliamo sostenere col dialogo i **processi di riforma nei Paesi nostri partner**. Il Governo Federale avvia spunti di dialogo attagliati alle rispettive situazioni al fine di offrire sostegno alle forze riformiste nella società nonché ai Governi. Patrociniamo **un'impostazione del dialogo attiva e mirata**, non volta unicamente ad accogliere solo le istanze che si propongono strada facendo. Desideriamo essere propositivi nel sottoporre ai partner anche argomenti e aspetti cruciali della collaborazione relativi allo stato di diritto e rilevanti dal punto di vista tedesco; in tal modo rilanciamo il modello delle collaudate soluzioni tedesche ovvero europee nella realizzazione di ordinamenti di diritto moderni.

Obiettivi della cooperazione con i nuovi attori globali in materia di diritti umani e stato di diritto

Ambiamo a **professarci inequivocabilmente**, assieme ai nuovi attori globali, **nei valori fondamentali dello stato di diritto e dell'impegno mondiale all'attuazione e al rispetto dei diritti dell'uomo**.

Le nostre iniziative in direzione di un dialogo permanente sul diritto devono puntare contemporaneamente a promuovere una comprensione più profonda delle tradizioni e delle culture dei nostri partner. Propugniamo **l'affermarsi sul piano reale del pensare ed agire in termini di stato di diritto, di diritti dell'uomo e di legislazioni democratiche**.

Vogliamo promuovere congiuntamente un sistema di giustizia in cui i diritti non solo vengano garantiti, ma possano anche essere affermati, ed una giustizia indipendente tale da consentire di monitorare l'operato dello Stato.

Economia e finanze

Economia mondiale in mutamento

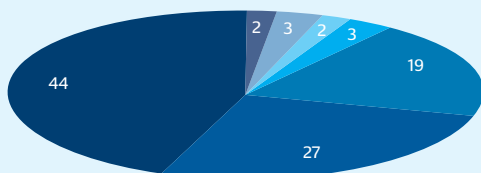
La quota con cui i **nuovi attori globali** concorrono al commercio mondiale è in aumento.

Questi Paesi registrano **tassi di crescita economica superiori alla media**. Mentre gli Stati membri dell'OCSE nel 2000 hanno costituito circa il 60% del PIL mondiale e attualmente il 51%, in base alle stime la loro quota tra 20 anni ammonterà solo al 40%. La crescita economica e il potenziale di crescita delle neo-potenze sono indicativi del **significato crescente** che assumono nell'economia mondiale e della loro crescente influenza sull'**ordine commerciale e finanziario globale**. Stando alle

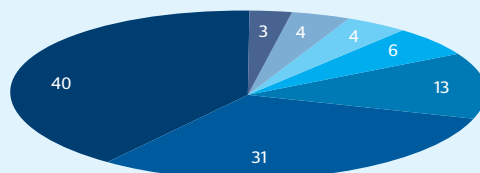
prognosi, il complesso delle loro relazioni commerciali e soprattutto il commercio interregionale in Asia hanno il potenziale di sviluppo maggiore nei rapporti commerciali a livello mondiale.

L'UE con una quota del 20% circa sul commercio mondiale continua ad attestarsi come la regione più importante nello scambio di merci globale. Attualmente è lo spazio economico maggiore al mondo, il più grande esportatore di merci e servizi, il maggiore donatore e lo spazio in cui confluisce il volume più cospicuo di investimenti stranieri diretti. Ha un bacino di 500 milioni di consumatori. Pertanto l'Europa come spazio economico è

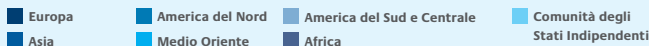
Esportazioni mondiali suddivise per regioni (in %)



1999



2009



Fonte: WTO, International Trade Statistics 2010

I cinquanta maggiori esportatori mondiali nel 2009

Posizione	Paese	Posizione	Paese
1	UE (27)	26	Vietnam
2	Cina	27	Argentina
3	Stati Uniti	28	Cile
4	Giappone	29	Nigeria
5	Repubblica di Corea	30	Kuwait
6	Hong Kong	31	Israele
7	Canada	32	Algeria
8	Federazione Russa	33	Kasakistan
9	Singapore	34	Qatar
10	Messico	35	Angola
11	Taiwan	36	Ucraina
12	Arabia Saudita	37	Iraq
13	Emirati Arabi Uniti	38	Filippine
14	Svizzera	39	Libia
15	India	40	Colombia
16	Malesia	41	Oman
17	Australia	42	Perù
18	Brasile	43	Nuova Zelanda
19	Thailandia	44	Egitto
20	Norvegia	45	Bielorussia
21	Indonesia	46	Azerbaigian
22	Turchia	47	Pakistan
23	Iran	48	Bangladesh
24	Sudafrica	49	Tunisia
25	Venezuela	50	Marocco

Fonte: WTO, International Trade Statistics 2010

un partner commerciale ambito anche per le neo-potenze. [La Germania per molti nuovi attori globali rappresenta il partner commerciale più importante dell'UE](#), e ciò non solo in virtù del suo rilievo economico, ma anche come partner interessante in quanto influente a livello politico.

In un'epoca di progressiva globalizzazione è fondamentale concertare meticolosamente gli indirizzi di politica finanziaria ed economica. Sulla scia della crisi economica e finanziaria mondiale nel 2008, il format G20 è stato elevato di livello ospitando i Capi di Stato e di Governo. Con il [G20](#) si è istituzionalizzato un [importante foro di coordinamento informale per una stretta cooperazione internazionale con i nuovi attori globali in materia di economia e finanze](#), i cui Stati partecipanti assommano in sé i due terzi della popolazione mondiale, l'80% dell'economia mondiale e il 90% del commercio mondiale. Nel G20 e nelle organizzazioni internazionali quali ad esempio l'ONU, il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la Banca Mondiale, l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e l'OCSE, si discutono e quindi si fissano le condizioni quadro dell'economia mondiale.

I principi del Governo Federale

L'intensificarsi dello scambio globale di beni e servizi concorre all'aumento della prosperità mondiale. Al riguardo va ascritto particolare rilievo al sistema commerciale multilaterale della WTO che, essendo fondata sui principi di non discriminazione della nazione più favorita, crea un quadro normativo comune valido per tutti i membri, trasparente e concertato congiuntamente. La Germania assieme ai partner dell'UE si adopera anche nel quadro dei G20 al fine di rafforzare la WTO e di concludere [quanto prima il Doha-Round sul commercio mondiale](#). La chiusura del Doha-Round sarebbe la migliore [garanzia per scongiurare misure protezionistiche unilaterali](#) e approfondirebbe l'integrazione dei Paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

Il Governo Federale sostiene l'[approfondimento delle relazioni economiche tra le imprese tedesche e i loro partner commerciali nei mercati delle neo-potenze promuovendo le rispettive economie estere](#). Il successo internazionale e il prestigio di cui godono le imprese tedesche, in particolare le medie imprese, sono le ragioni per cui i nuovi attori globali tributano alla Germania tanto riconoscimento quale partner economico forte e creano i potenziali per la cooperazione.



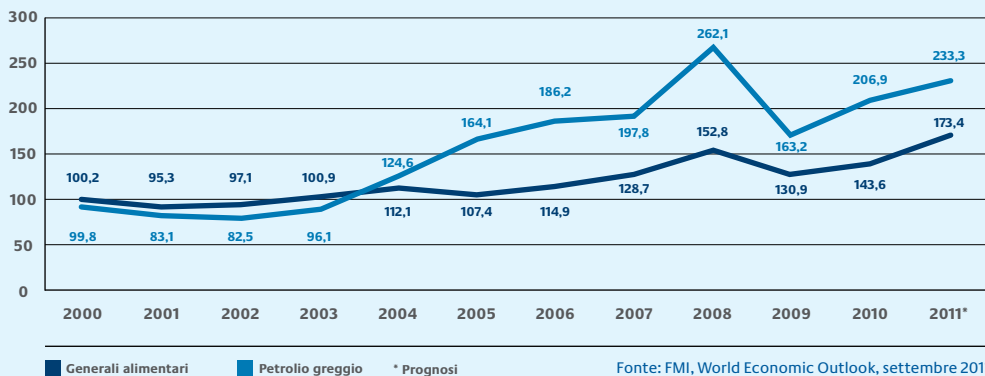
Estrazione del sale a Jujuy,
Argentina

Il Governo Federale, in stretta collaborazione con l'economia interessata, ne sviluppa progressivamente lo strumentario di politica economica estera. Il Governo Federale, volendo potenziare l'economia estera statale, è pronto sia su base bilaterale sia multilaterale a un ampio scambio di esperienze e informazioni, alla trasparenza e cooperazione. Economia estera e cooperazione allo sviluppo devono compenetrarsi e integrarsi in modo ottimale.

Obiettivi della cooperazione con i nuovi attori globali in materia di economia e finanze

Vogliamo portare avanti una **politica commerciale produttiva**, fondata su regole multilaterali affidabili, con l'obiettivo di conseguire maggiore crescita, benessere ovvero tutela del consumatore a livello mondiale. Il sistema commerciale multilaterale della WTO rappresenta il presupposto fondamentale

Prezzi mondiali delle materie prime 2000–2011 (al netto dell'inflazione, indice, 2000 = 100)







per l'apertura dei mercati, per combattere il protezionismo e contrastare le nuove barriere all'accesso nei mercati o le restrizioni all'esportazione. Questo peraltro è proprio l'obiettivo della recente strategia commerciale dell'UE (novembre 2010). In tutto ciò puntiamo ad una reciproca apertura dei mercati, che vada al di là dei passi avanti compiuti in seno alla WTO (cos. accordi WTO+).

Parallelamente [agli accordi commerciali multilaterali](#), l'UE conduce anche negoziati finalizzati a [trattati di libero scambio con i singoli Paesi, anche quelli in via di sviluppo, nonché con gruppi di Stati](#) (ad esempio con i Paesi dello spazio [ASEAN](#), col Mercato Comune del Sudamerica – [MERCOSUR](#) e con [gli Stati facenti parte delle regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico \[ACP\]](#)). Tali trattati sono incentrati sugli accordi WTO vigenti e al contempo addirittura li superano in ambiti assai importanti (WTO+).

Il Governo Federale auspica un'intesa sugli [standard](#) globali nel settore dei [finanziamenti all'esportazione sovvenzionati dagli Stati](#), per evitare che si scatenino competizioni per le condizioni più vantaggiose. Lo scopo è quello di favorire la concorrenza leale e scongiurare eventi aleatori a carico del bilancio e a danno della reputazione. Allo scopo vogliamo anche

intensificare le attività di "outreach" a livello OCSE, ove già si applica efficacemente una cornice regolamentare per i finanziamenti all'esportazione. Nelle nostre relazioni economiche bilaterali vogliamo propagandare nel commercio estero anche gli standard OCSE a sostegno delle imprese nazionali nonché gli standard sociali, ambientali e di salvaguardia dei diritti dell'uomo e quindi le linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il presupposto per instaurare reti e relazioni economiche capillari è la [sicurezza degli investimenti](#). Il Governo Federale in quest'ottica spinge affinché si continui anche in futuro a stipulare trattati di incentivazione e tutela degli investimenti con i Paesi terzi che hanno i requisiti. Il livello di tutela che si intende conseguire non deve andare a discapito della tutela accordata a norma dei trattati bilaterali in essere agli odierni investitori. Il Governo Federale si adopererà in particolare affinché i futuri accordi UE contemplino un meccanismo efficace di soluzione delle controversie tra investitori e Stati.

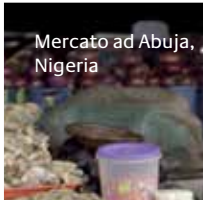
La disciplina della tutela degli investimenti determina un incremento degli investimenti diretti nei vari Paesi.

Nel contesto del G20 diamo un apporto sostanziale alla stabilizzazione dell'economia mondiale e al conseguimento di una crescita globalmente sostenuta, equilibrata e sostenibile. Cooperiamo gomito a gomito per l'abbattimento dei rischi dell'economia mondiale e per rendere il sistema finanziario mondiale a prova di crisi in virtù di un'ampia regolamentazione dei mercati finanziari. La Germania in questo specifico contesto ha trovato presso alcune **neo-potenze partner affidabili, parimenti cointeressati a una regolamentazione sostenibile dei mercati finanziari**. La Germania individua quale compito prioritario del G20 quello di favorire la crescita sostenibile e ben bilanciata dell'economia mondiale.

Il Governo Federale si sta adoperando per la **riforma del diritto di voto nell'ambito delle istituzioni finanziarie internazionali** quali la Banca Mondiale e il FMI. Patrociniamo l'attribuzione di un peso maggiore e di una corresponsabilità più sostanziale ai nuovi attori globali in seno a dette istituzioni, in aderenza al rilievo politico ed economico crescente delle stesse.

IPEEC – International Partnership for Energy Efficiency Cooperation

L'IPEEC è stata fondata nel maggio del 2009 a Roma ai margini del vertice dei Ministri dell'Energia dei G8. Ne fanno parte i Paesi del G8 e della Commissione UE, il Brasile, la Cina, l'India, il Messico, la Corea del Sud e l'Australia. Ma vi sono anche altri Paesi che hanno presentato la domanda di adesione o hanno lo status di osservatori. L'IPEEC porta avanti un dialogo ad alto livello sul tema dell'efficienza energetica. L'obiettivo è incentrato soprattutto sullo scambio di "best practices" (p.es. l'applicazione di tecnologie per l'efficienza energetica, le soluzioni di finanziamento, i risultati delle ricerche, l'individuazione di una cornice giuridica idonea e di altri strumenti atti ad aumentare l'efficienza). Il lavoro viene espletato nell'ambito di "task group", istituiti e diretti dal Paese membro IPEEC più interessato a un dato tema. Il task group tedesco è quello sui Sustainable Buildings Network (SBN).



Risorse, alimentazione ed energia

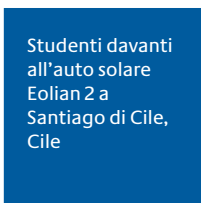
Risorse, alimentazione ed energia – i pilastri del nostro benessere

L'approvvigionamento di mezzi di sussistenza sufficienti, di acqua potabile ed energia pulita, sicura ed economica sono fattori di importanza vitale per la popolazione mondiale. Le materie prime sono il presupposto essenziale per il benessere mondiale. Le materie prime agricole garantiscono soprattutto l'alimentazione e forniscono le materie di base per l'utilizzo industriale ed energetico. Disporre di un approvvigionamento idrico adeguato è una condizione vitale e imprescindibile per la dignità umana, come è a dir poco fondamentale per la salute, l'alimentazione e un'agricoltura sostenibile. Di fatto però l'acqua potabile pulita sul pianeta scarseggia ampiamente: più di un miliardo di persone non hanno la possibilità di approvvigionarsi adeguatamente di acqua potabile. Le materie prime minerali sono fondamentali per l'industria e necessarie per la maggior parte dei prodotti di alta tecnologia. Le materie prime fossili – petrolio, gas e carbone – allo stato attuale coprono circa l'80% dell'approvvigionamento mondiale di energia. Visto che le materie fossili sono destinate a scarseggiare, la biomassa in futuro verrà a rivestire un'importanza sempre maggiore nell'impiego di energia e materiali.

L'umanità dà fondo a queste basi del suo sviluppo economico ad una velocità crescente. L'aumento demografico a livello mondiale, il fabbisogno di energia dei G8 e l'ascesa economica di alcune delle neo-potenze fanno sì che il fabbisogno di materie prime aumenti in maniera consistente.

Lo sfruttamento intensivo di petrolio, gas naturale e carbone non solo si ripercuote negativamente sul clima e sugli ecosistemi, ma determina un forte depauperamento delle risorse. Laddove il crescente fabbisogno energetico, anche delle neo-potenze, dovesse determinare forti impennate dei prezzi dell'energia, si avrebbero gravi ripercussioni sullo sviluppo economico mondiale. Si scatenerebbero conflitti per l'accaparramento delle risorse con conseguenti forti rischi a carico della pace e della sicurezza. Per stemperare tale problematica può contribuire l'utilizzo di fonti rinnovabili quali l'energia solare, eolica, idro-elettrica, geotermica e la bio-energia, e un impiego efficiente delle risorse.

Alla base di molti settori industriali e soprattutto delle tecnologie del futuro (quali appunto le energie rinnovabili) vi è grande richiesta di svariati tipi di materie prime minerali come ad es. i metalli delle terre rare. Visto che i giacimenti e la domanda delle



Studenti davanti
all'auto solare
Eolian 2 a
Santiago di Cile,
Cile

stesse sono distribuiti in maniera disomogenea a livello globale, per far sì che tutti ne beneficino occorrono mercati di materie prime aperti, efficienti e disciplinati da normative trasparenti. Dobbiamo sostenere energicamente a livello mondiale l'aumento dell'efficienza delle risorse nella produzione e nel consumo, il riciclaggio dei materiali e

il rimpiazzo progressivo con materie prime ricavabili in maniera sostenibile e rinnovabili. Puntando a uno **sfruttamento sostenibile** e ad un **approvvigionamento sicuro delle materie prime**, tra le nostre priorità vi è l'osservanza rigorosa degli standard ambientali e sociali internazionali nell'estrazione e nell'impiego delle stesse.

Cooperazione internazionale per la sicurezza alimentare – “Forum on Food Security” ASEM

Su iniziativa vietnamita, nel luglio del 2010 è stato convocato il 1° “Forum on Food Security” (Foro per la sicurezza alimentare) ASEM a Ho-Chi-Minh. I delegati dei Paesi europei ed asiatici e dell' Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura hanno analizzato le ripercussioni della crisi economica e finanziaria sulla sicurezza internazionale degli approvvigionamenti alimentari, l'aumento dei prezzi delle derrate e il problema della penuria delle risorse agricole e idriche. Si è concordata la necessità di una migliore cooperazione e promozione di partenariati pubblico-privati (“public-private partnership”) in questo ambito.



Cooperazione in ambito energetico – IRENA

IRENA – Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili L'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (International Renewable Energy Agency) è stata fondata nel 2009 su iniziativa tedesca, con sede ad Abu Dhabi e un ITC (Innovation Technology Centre) a Bonn. Nel complesso hanno sottoscritto lo statuto IRENA 149 Stati e l'UE, lo hanno ratificato 87 nazioni (aggiornamento al 16 gennaio 2012), tra cui oltre alla Germania anche l'India, il Sudafrica, la Repubblica di Corea, la Malesia, l'Argentina, il Cile e il Messico. L'IRENA si prefigge di incoraggiare l'adozione e l'utilizzo crescente e generalizzato di tutte le forme di energie rinnovabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Attualmente circa un miliardo di persone patiscono la fame ovvero soffrono di denutrizione cronica. La crisi economica e finanziaria, le conseguenze dei cambiamenti climatici e la diminuzione delle superfici coltivabili a livello mondiale possono solo concorrere a peggiorare la situazione. Le **risorse fondamentali per la produzione agricola, ossia il suolo e l'acqua**, scarseggiano via via di più. La crescente erosione di superfici destinate ad altri impieghi (insediamenti, infrastrutture per i trasporti e per il tempo libero, aree adibite alla produzione di biomassa, coltivazioni a giorno, aree protette ecc.) innesca meccanismi di concorrenza sempre più serrata per l'utilizzo delle superfici. L'aumento dei prezzi anche a causa delle strategie di speculazione sulle derrate agricole e le forti oscillazioni dei prezzi delle stesse si ripercuotono negativamente sull'**approvvigionamento internazionale dei generi alimentari ovvero sulla sicurezza dell'alimentazione**.

I principi del Governo Federale

La nostra **politica energetica e delle risorse** punta sulla **cooperazione e declina il confronto**. La politica tedesca, opportunamente combinata all'economia tedesca, persegue l'obiettivo dell'approvvigionamento di materie prime sicuro, sostenibile e trasparente. Miriamo a regole **chiare, valide uni-**

versalmente per l'accesso alle materie prime e la commercializzazione delle stesse ("governance" dell'energia / "governance" delle materie prime; condizioni quadro trasparenti, eque e uguali per tutti). A titolo di esempio: sosteniamo l'Iniziativa per la Trasparenza delle Industrie Estrattive EITI (Extractive Industries Transparency Initiative), che prevede la trasparenza e pubblicazione dei flussi di denaro da parte delle industrie estrattive.

La Germania si adopera per un cambiamento in direzione della produzione di energia sostenibile, quindi da fonti rinnovabili, e dell'efficienza energetica nonché di modalità economiche razionali in termini di risorse. Rispettiamo il diritto decisionale di qualsiasi Paese in relazione al proprio "mix" energetico. **Riconosciamo il diritto delle neo-potenze a svilupparsi** e siamo pronti a sostenerle nella fase di **distacco tra performance economica e consumo di energia e materie prime**. Assieme ai nostri partner affronteremo il **dibattito sulla sicurezza globale delle derrate alimentari**, p.es. nel contesto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), della Commissione delle Nazioni Unite per la Sicurezza Alimentare Mondiale (CFS) e nel Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, impegnandoci a favore del riconoscimento del **"diritto al cibo"** ("right

to food”). Nella CFS il Governo Federale si adoperava per una rapida conclusione dei negoziati sulle Linee Guida Volontarie per una governance responsabile dei regimi fondiari e dei diritti di accesso alla terra e alle risorse forestali e ittiche. Sono necessarie regole a livello mondiale per una **produzione sostenibile dei generi alimentari e delle materie prime agricole**. Il Governo Federale accoglie l’istanza, peraltro fondamentale, di riduzione delle esportazioni di derrate alimentari sovvenzionate a livello di prezzi. Il Governo Federale rientra nel novero degli iniziatori e fautori del **diritto all’acqua** e ai servizi sanitari, convalidato nel 2010 dall’Assemblea Generale dell’ONU, e si impegna vigorosamente per l’effettiva attuazione di tale diritto.


Obiettivi della cooperazione con le neo-potenze in materia di risorse, alimentazione ed energia

Il Governo Federale, anche in seno all’UE, ha instaurato con i nuovi attori globali un dialogo su questioni quali lo **sfruttamento sostenibile delle materie prime e dell’energia**, nel contesto di una serie di istituzioni multilaterali, fori e iniziative, ad esempio nella cornice delle **Nazioni Unite**, dell’**Organizzazione Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA)** e dell’**“International Partnership for Energy Efficiency Cooperation” (IPEEC)**. L’OCSE e

l’Agenzia Internazionale per l’Energia (IEA), ove i nuovi attori globali sono coinvolti nei lavori, sono particolarmente significative al riguardo. Vogliamo intensificare il già stretto dialogo con le neo-potenze sulla politica energetica, nel circuito dell’**International Energy Forum (IEF)**, i cui aderenti rappresentano più dell’80% della produzione, del transito e del consumo di petrolio e gas. La Germania caldeggia l’introduzione di standard di sicurezza elevatissimi e riconosciuti a livello internazionale per lo sfruttamento pacifico dell’energia atomica.

Il Governo Federale si adopererà per presentare alle neo-potenze in maniera efficace e convincente **i progetti di conversione a lungo termine dell’approvvigionamento energetico in direzione delle fonti rinnovabili e mirati a migliorare l’efficienza energetica**.

Il Governo Federale ambisce alla **stipula di nuovi ovvero all’espansione dei partenariati già in essere sull’energia e le materie prime**, ad es. con il Kazakistan, si da dare tra l’altro un apporto significativo alla modernizzazione del settore delle materie prime e dell’energia nei Paesi partner, a vantaggio reciproco. Con la Nigeria ad esempio già nel 2008 abbiamo stretto una partnership di questo tipo sull’energia.



Collaboratrice di Fresenius Medical Care
a Bogotà, Colombia

Siamo decisi a incentivare congiuntamente il settore agricolo tramite investimenti di economia privata nell'agricoltura, mirando alla [sicurezza degli approvvigionamenti alimentari a livello internazionale](#) e all'aumento della produzione agricola. Il Governo Federale, assieme ai nuovi attori globali, vuole favorire un [accesso al suolo e alle altre risorse naturali sicuro, sostenibile e avulso da qualsivoglia discriminazione](#), quale presupposto essenziale per gli investimenti agricoli e la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari. A livello di G20 ci battiamo a favore di una maggiore trasparenza nei mercati agricoli.

Occupazione, questioni sociali, sanità

Standard mondiali per la tutela del lavoro, delle questioni sociali e della sanità

Il [benessere generale dei singoli](#) dipende in primis dalle loro [condizioni di salute](#) e dal [posto di lavoro](#). Ciascuno è in larga parte responsabile in prima persona di questi aspetti. Il compito dello Stato è quello di far sì che i diritti umani in questi ambiti di importanza esistenziale vengano rispettati e attuati nella pratica, di sancire ed attuare [condizioni quadro appropriate e standard minimi](#) e di scongiurare i pericoli che i singoli non sono in grado di prevenire per conto proprio. In un mondo globalizzato

le regole relative a questioni quali lavoro e salute devono essere sempre più concertate e armonizzate a livello globale.

Ci proclamiamo a favore di standard globali minimi da adottarsi nel mondo del lavoro per conseguire [condizioni lavorative degne dell'essere umano a livello mondiale](#).

La [politica sanitaria globale](#) va molto al di là delle questioni prettamente mediche e converge ampiamente in ambiti quali la sicurezza, lo sviluppo, l'emigrazione, la tutela del clima e i diritti umani. La globalizzazione peraltro ha "dinamizzato" le questioni relative alla politica sanitaria: le epidemie ovvero pandemie costituiscono un fattore di rischio globale per la salute e l'economia. Inoltre l'approvvigionamento di medicinali, l'accesso a farmaci a prezzi non troppo elevati e i servizi sanitari pubblici stanno diventando temi di interesse globale. Il fabbisogno di personale medico aumenta e incide a livello di costi di formazione e di flussi migratori.

I principi del Governo Federale

Il Governo Federale promuove i fondamenti economico-politici dell'economia di mercato sociale e si adopera a favore [dell'applicazione a livello mondiale delle regole fondamentali in materia di lavoro](#), tra cui si annoverano

le [norme sul lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(ILO\)](#). L'ILO svolge un ruolo di primo piano nell'impostazione della globalizzazione in senso sociale e in aderenza ai diritti dell'uomo nonché del commercio mondiale: vi sono rappresentati non solo i Governi dei 183 Stati membri, ma anche le parti sociali che concorrono su un piano paritetico ai processi di discussione e

decisione. Le Convenzioni e Raccomandazioni adottate dalla [Conferenza Internazionale del lavoro \(ILC\)](#) sono strumenti particolarmente efficaci ai fini della garanzia mondiale di standard sociali minimi.

La [politica sanitaria del Governo Federale a livello internazionale](#) è incentrata sul conseguimento degli obiettivi del millennio per



Cancelliera Federale Merkel alla 100a Conferenza annuale dell'ILO a Ginevra, Svizzera

la salute, l'arginamento di nuove pandemie, la lotta alle infezioni globali, il consolidamento dei sistemi sanitari, del transfer di know-how e la riforma dell'architettura globale della sanità sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

Ci adoperiamo al fine di [migliorare gli standard sociali e sanitari globali e per far fronte in maniera efficace ai rischi globali alla salute](#), col fine ultimo di contribuire al benessere di tutti gli uomini come ad es. attraverso l'introduzione di sistemi di sicurezza sociale di base.

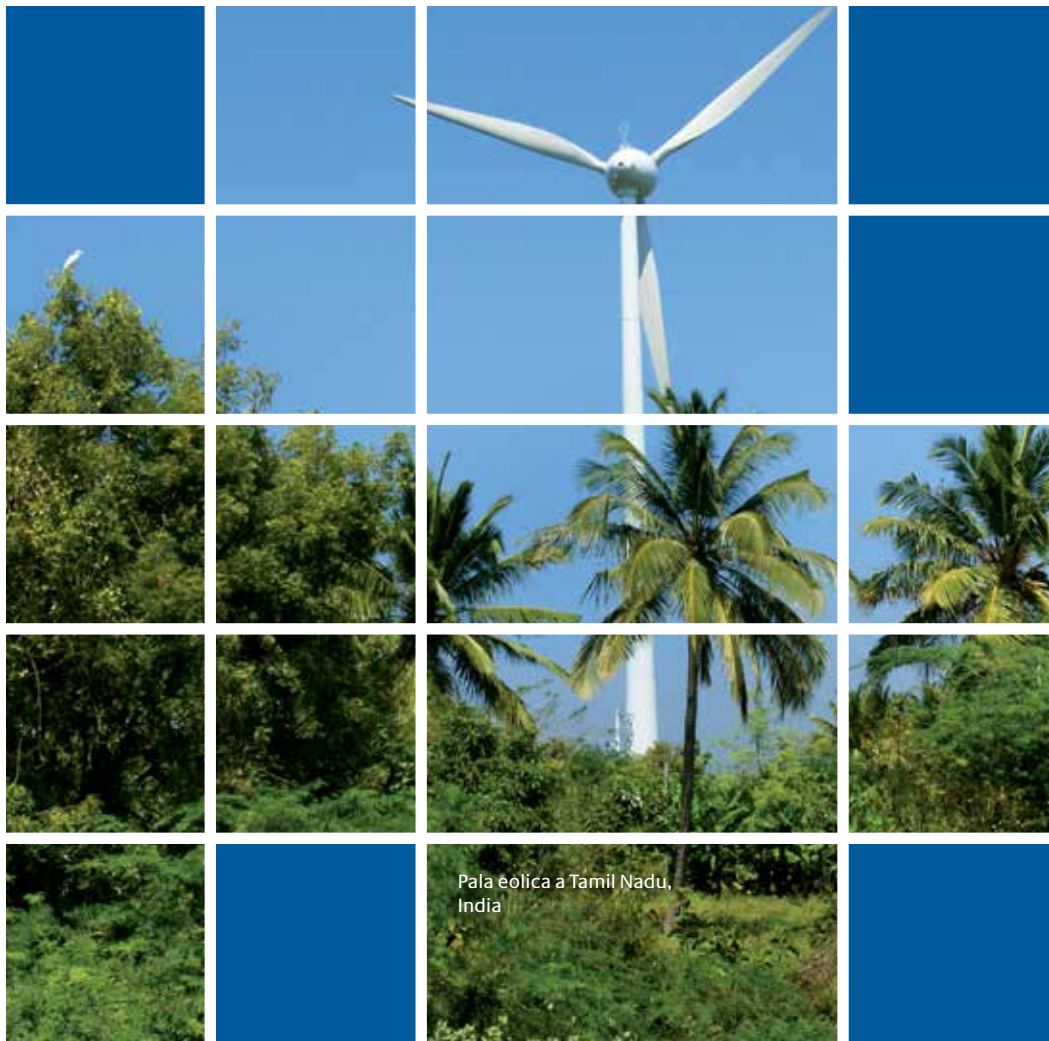
[Obiettivi della cooperazione con i nuovi attori globali in materia di occupazione, questioni sociali e sanità](#)

Il Governo Federale continuerà a battersi affinché nei negoziati UE sugli accordi di partenariato economico con le neo-potenze vengano integrati elementi volti a promuovere la [sostenibilità della globalizzazione](#). Vi rientrano i [meccanismi di collegamento tra commercio e sviluppo, le norme fondamentali sul lavoro e la tutela dei diritti dell'uomo](#). Ad es. i Paesi che garantiscono le norme fondamentali sul lavoro possono beneficiare di un accesso privilegiato al mercato interno europeo in virtù del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG), sempreché adempiano ai criteri di convergenza econo-

mica. Il Governo Federale offre uno scambio intenso sulle sue esperienze e i suoi modelli di sviluppo economico sostenibile sul piano della politica occupazionale e sociale.

Inoltre il Governo Federale continuerà ad impegnarsi sempre di più in ambito ILO e in altri organismi internazionali quali l'UE, l'ONU, il G8, il G20 e l'ASEM, anche assieme alle neo-potenze, a favore dell'attuazione del Pacchetto di misure per l'Occupazione Globale ("Global Jobs Pact") dell'ILO.

La Germania, assieme ai nuovi attori globali, vuole contribuire ad arginare le malattie attuando un [programma concertato a livello mondiale sulla prevenzione delle pandemie](#). Siamo decisi a portare avanti la cooperazione internazionale nella [lotta alle malattie infettive](#) in linea con i ["Millennium Development Goals"](#) (Obiettivi di Sviluppo del Millennio, MDGs).



Pala eólica a Tamil Nadu,
India

Sviluppo e sostenibilità

Sviluppo comune sostenibile

Le basi di sussistenza naturali dell'uomo possono essere garantite durevolmente solo se a livello mondiale si riesce ad operare una conversione verso **modelli economici a basso impiego di carbone, sicuri, efficienti in termini di risorse ed ecocompatibili** nonché a porre in essere processi di sviluppo incentrati sulla **sostenibilità**.

I nuovi attori globali si contraddistinguono per una marcata crescita economica ovvero per un considerevole potenziale di crescita. Sono in grado di influenzare i processi globali. Peraltro in alcuni di questi Paesi è concentrata gran parte dei poveri del mondo, come attesta il rapporto del Comitato di Aiuto allo Sviluppo OCSE (OCSE-DAC).

Il **cambiamento climatico** ci pone dinnanzi a una sfida globale. Per poter ottemperare all'obiettivo della Conferenza sul Clima di Cancún del 2010 di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei due gradi, occorre cominciare ad abbassare le emissioni inquinanti al massimo entro il 2020. Inoltre è necessario ridurre le emissioni mondiali di almeno il 50% entro il 2050 (rispetto al 1990), altrimenti saremo esposti alla minaccia

di processi di stravolgimento che possono far crollare interi ecosistemi, con conseguenze notevoli per le basi dell'esistenza e dell'economia, per la lotta alla povertà mondiale e per la stabilità internazionale. Già allo stato attuale alcuni Stati, tra cui prioritariamente le piccole nazioni insulari, sono minacciati nella loro esistenza da progressivi cambiamenti climatici. Nella Conferenza sul Clima di Durban del 2011 si è convenuta la negoziazione entro il 2015 di un accordo salva-clima esteso a tutti gli Stati.

I **nuovi attori globali**, come ad esempio il Brasile, la Cina e la Malesia, si impegnano sempre di più a livello di **politica dello sviluppo** in altri Paesi o regioni, come ad esempio nel continente africano. Essi mettono a disposizione le loro esperienze anche in altre regioni del mondo. Per la maggior parte non sono membri OCSE, pertanto si sta profilando una nuova architettura internazionale dello sviluppo.

I principi del Governo Federale

Per il Governo Federale la sostenibilità è un principio fondante della sua azione tanto nella politica nazionale quanto in quella internazionale. Assieme ai nostri partner perseguiamo un **approccio concertato**, per raggiungere gli **obiettivi MDGs**. Ciò presuppone

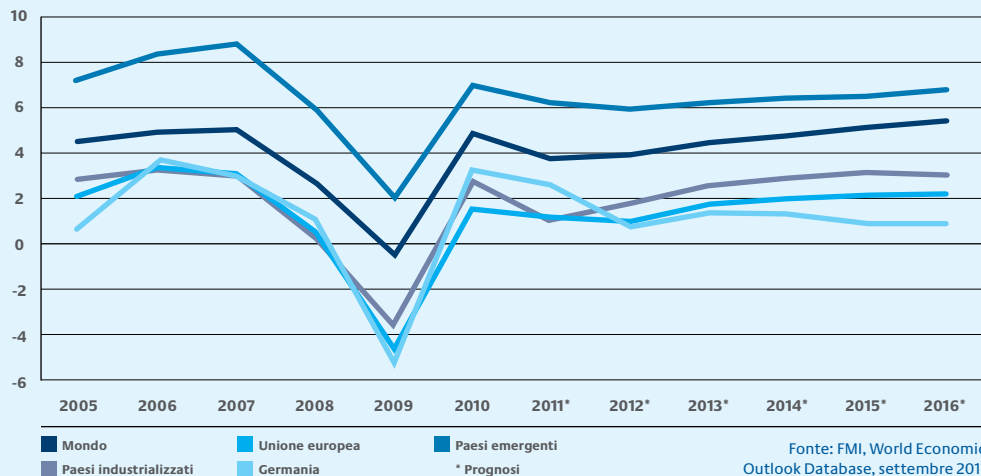
una coazione solidale di governi, società civili ed economie private nei Paesi in via di sviluppo, in quelli industrializzati, nonché nelle neo-potenze. In tal senso occorrono condizioni quadro globali adeguate. Saremo in grado di conseguire gli obiettivi MDGs solo se agiremo insieme ai nostri partner.

Il Governo Federale sta lavorando al fine di una stretta **convergenza tra l'operato delle rappresentanze diplomatiche all'estero, delle camere di commercio all'estero, della Germany Trade & Invest GmbH, dell'economia**

privata e delle organizzazioni di implementazione della cooperazione allo sviluppo. Contemporaneamente uniformiamo le misure nazionali a quelle europee.

Il Governo Federale imposterà le proprie relazioni con i nuovi attori globali con l'obiettivo di contemperare gli interessi di tutti secondo il **principio dello sviluppo sostenibile**: Le esigenze delle presenti generazioni vanno soddisfatte secondo criteri economici, sociali ed ecologici tali da non pregiudicare nulla a carico delle generazioni future. È assolutamente

Tassi di crescita del PIL per gruppi di Paesi (in %)



necessario raggiungere un accordo globale sul clima. Il Governo Federale si adopera vigorosamente in tale direzione sia nel contesto dei negoziati sul clima sia in ambito G20. Il Governo Federale provvederà a consolidare le strutture della tutela globale dell'ambiente anche sul fronte della governance internazionale del clima e dell'ambiente, della tutela delle risorse e della salvaguardia della biodiversità. Sollecitiamo l'istituzione di un'organizzazione ambientale a livello ONU e crediamo nella necessità di connettere le dimensioni ambientali, sociali ed economiche dello sviluppo sostenibile. Inoltre il Governo Federale si adopera per l'intensificazione del coordinamento e della cooperazione nel settore ambientale e della sostenibilità a livello ONU nonché l'integrazione dei principali meccanismi finanziari.

L'impegno dell'economia tedesca nella cooperazione con i nuovi attori globali in futuro verrà maggiormente incentivato, obiettivo perseguibile ad esempio con l'ampliamento dei partenariati di sviluppo con le imprese tedesche, con la mobilitazione continuativa di capitali privati o pilotando l'economia in direzione di una gestione imprenditoriale più responsabile. Questo tipo di cooperazione si espleta a beneficio dei nostri partner e delle imprese interessate in egual misura.

L'economia ha bisogno dello sviluppo e lo sviluppo ha bisogno dell'economia

Nel quadro di un progetto sostenuto dalla cooperazione allo sviluppo tedesca mediante la Deutsche Investitions- und Entwicklungsgemeinschaft (Società Tedesca per gli Investimenti e lo Sviluppo), la società Grünbeck Wasseraufbereitung GmbH e la compagnia idrica brasiliana Companhia de Saneamento de Minas Gerais (COPASA) sviluppano un piano di approvvigionamento idrico nelle aree decentrate del Brasile, ove solo il 20% circa delle famiglie delle zone rurali hanno accesso all'utenza idrica pubblica.

Si cercherà di sanare la situazione installando un nuovo impianto della compagnia tedesca: a mezzo di sistemi di depurazione dell'acqua presenti in grandi container si fa arrivare acqua potabile di qualità anche nelle aree decentrate. Inoltre si provvederà ad istruire personale specializzato che coadiuvi la COPASA nell'attivazione e manutenzione degli impianti. Grazie a tecnologie mirate, il progetto contribuirà a migliorare l'approvvigionamento di acqua potabile delle persone residenti in territori rurali.

Obiettivi della cooperazione con i nuovi attori globali in materia di sviluppo e sostenibilità

I nuovi attori globali stanno rispondendo sempre più autonomamente degli sforzi compiuti in direzione del conseguimento degli obiettivi MDGs nei loro Paesi e nelle loro regioni.

Intendiamo sostenerli e all'uopo **intensificare** anche la **cooperazione** sia transnazionale sia con le **organizzazioni regionali**.

Inoltre ci sta a cuore **invitare** o quanto meno accostare **i nostri partner alle comunità di responsabilità** già in essere nell'ambito della cooperazione allo sviluppo come ad esempio all'OCSE-DAC e al Gruppo di Ginevra dei maggiori finanziatori delle Nazioni Unite. Nel partenariato globale per lo sviluppo di Busan (Busan Partnership for Effective Development Co-operation) concordato nel dicembre del 2011, i nuovi attori globali hanno riconosciuto importanti principi per il potenziamento dell'efficacia della cooperazione allo sviluppo (peraltro riconducibili all'"Agenda di Accra"), nonché le "caratteristiche" della Cooperazione "Sud-Sud". Il Governo Federale vuole indurre i nuovi attori globali a concorrere all'attuazione di partenariati per la cooperazione allo sviluppo e a orientarsi maggiormente ai principi convenuti. Ciò include **modalità trasparenti** della cooperazione allo sviluppo

e principi fondamentali di una cooperazione allo sviluppo efficace, come anche l'osservanza delle condizioni quadro politiche, il rafforzamento della salvaguardia dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto ovvero la tutela del clima.

Desideriamo condurre un dialogo esaustivo con i nuovi attori globali sulla responsabilità nella politica dello sviluppo globale, ad esempio in seno alla Banca Mondiale o alle banche regionali di sviluppo, al G20, all'OCSE, alle Organizzazioni ONU e nel contesto UE. Nello specifico apprezziamo molto il fatto che il processo di Heiligendamm abbia portato alla formalizzazione di un gruppo di lavoro permanente G20 sul tema dello sviluppo e che nel summit di Seul sia stata approvata un'Agenda per lo Sviluppo.

Le priorità sono: conseguire complementarietà e sinergie tra gli approcci della cooperazione allo sviluppo e realizzare l'obiettivo comune dello sviluppo sostenibile nel mondo.*

Inoltre consideriamo sempre più anche soluzioni di **cooperazione triangolare** come uno strumento valido di cooperazione tra gli Stati che si muovono all'interno dell'OCSE-DAC e quelli che ne sono al di fuori. Per trarre vantaggio dal processo successivo al Vertice del

2010 sugli MDG, vogliamo collaborare con i nostri partner nel nascente gruppo di lavoro per la politica allo sviluppo del G20. Insieme ai nuovi attori globali, il Governo Federale vuole spingere verso un **modello successivo** a quello degli MDG che contempra sia il **cambiamento climatico** e la **tutela della biodiversità** e delle **risorse naturali** sia il **rispetto**, la **salvaguardia** e la **garanzia dei diritti dell'uomo**, una buona **governance** e lo **stato di diritto**.

Nell'ambito della politica del clima e dell'ambiente, il nostro messaggio più importante è che **tutti gli Stati traggano vantaggio** da regole globali per la soluzione dei problemi relativi alla **tutela del clima**, dell'**ambiente** e delle **risorse**. Nel dialogo con i nuovi attori globali metteremo a disposizione l'esperienza tedesca nel campo della politica della sostenibilità maturata sia a livello bilaterale che nell'ambito delle relazioni estere dell'UE, affrontando tematiche quali la "green economy", tra l'altro in ambito ONU e G20. Inoltre vogliamo promuovere la cooperazione per l'**adeguamento al cambiamento climatico**.

*Si veda in proposito il "Progetto di cooperazione di politica dello sviluppo con i partner globali dello sviluppo 2011-2015" del Ministero Federale della Cooperazione Economica e dello Sviluppo.



Gli Stati del Dialogo di Cartagena

Il "Dialogue for Progressive Action" di Cartagena è stato istituito in seguito al vertice sul clima di Copenhagen (alla fine del 2009). L'obiettivo del dialogo è ambizioso: il perfezionamento del quadro d'azione multilaterale della politica climatica internazionale. Le attività degli Stati nel contesto del dialogo di Cartagena hanno posto le premesse per i successi di Cancún e Durban. Il nome deriva dal primo luogo sede del Dialogo nella primavera del 2010, appunto Cartagena, piccola città costiera della Colombia. La Germania è molto attiva nell'ambito di detto gruppo, di cui sono altresì membri ad esempio la Gran Bretagna, l'Indonesia, la Colombia, il Messico e la Commissione Europea. Il gruppo costituisce un buon esempio di cooperazione tra i cosiddetti Stati insulari, i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati.

Cartagena, Colombia

III. Concertazione del Governo Federale

Il Governo Federale, ai fini della cooperazione con i nuovi attori globali, persegue imprescindibilmente l'obiettivo di **raccordare** le singole politiche settoriali in maniera mirata con una globalizzazione ampia e interdisciplinare.

Volendo cooperare proficuamente con i nostri partner, è fondamentale **prendere atto in maniera coerente delle priorità tedesche**, sulla scorta di processi di **concertazione trasparenti e di strumenti di coordinamento efficienti**. Allo scopo ci avvarremo delle strutture lavorative in funzione presso il Governo Federale e i singoli dicasteri o istituzioni federali, adeguandole laddove necessario. Le rappresentanze tedesche all'estero sono fortemente coinvolte nell'attuazione di questo progetto che sottopongono direttamente ai nostri partner. Il Ministero Federale degli Affari Esteri offrirà a tutti i rappresentanti del Governo Federale, presso la sua Accademia, un programma di aggiornamento sulla cooperazione con i nuovi attori globali e sulle questioni correlate alla globalizzazione.

Ai fini dell'attuazione del progetto sono necessari, fra l'altro, le seguenti commissioni coordinative o strumenti di concertazione:

Strategia su misura – organismi ministeriali ad hoc

Il Governo Federale istituirà all'occorrenza organismi ministeriali **per l'elaborazione e l'aggiornamento di strategie su misura per i nuovi attori globali**. Queste verranno eventualmente integrate anche nelle riunioni ministeriali sui rapporti bilaterali. Tali organismi con specificità geografica fungono da interfaccia per lo scambio di informazioni e la concertazione e si svolgono al livello più aderente alle esigenze, ovvero a livello operativo, di direzione generale o ai vertici del Ministero stesso. La regia è sostanzialmente a cura del Ministero Federale degli Affari Esteri e le competenze specifiche non vengono compromesse. Le ambasciate tedesche nei vari Paesi ed altresì le rappresentanze permanenti presso le organizzazioni multilaterali sono parte di questi organismi per le strategie su misura. Si tratta di apparati consultivi eventualmente incaricati dell'approfondimento di tematiche specifiche. Il Governo Federale presenta le strategie su misura comuni per il tramite delle ambasciate tedesche nei Paesi ospitanti, in modo che gli aspetti nodali della cooperazione vengano messi a punto con i rispettivi partner. Le rappresentanze estere tedesche coordinano sul posto l'attuazione delle strategie.

Sistema di informazione e dialogo (DILGIS)

Il Ministero Federale degli Affari Esteri intende istituire un Sistema di Informazione e Dialogo (DILGIS). Con tale Sistema si raccoglieranno e aggiorneranno nei diversi format di dialogo e coordinamento le informazioni relative alla concertazione del Governo Federale con i nuovi attori globali, in modo da evitare ridondanze e da potersi fare agevolmente un quadro d'insieme delle misure e degli strumenti esistenti.

IV. Politica di network con i nostri partner

La Germania intende consolidare la propria **rete di contatti politici** e alleanze per mettere a punto insieme ai suoi partner i sopraesposti principi, finalità e orientamenti nelle sei aree d'interesse. Il Governo Federale crea dette reti ottimizzando i legami tra Paesi, regioni e temi specifici, nell'ambito dell'attuazione del progetto "Incidiamo sulla globalizzazione". Concordiamo l'offerta di dispositivi nazionali ed europei, in particolare quelli della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC).

La Germania già dispone di una gamma di piattaforme di dialogo e cooperazione ampia e variegata ("tool-box") al fine di interagire con i suoi partner. Il Governo Federale continuerà a **valutare e portare avanti lo sviluppo** della propria **offerta di cooperazione** e dei singoli format procedendo sulla base delle "best practices". L'**istituzione di DILGIS (sistemi di dialogo e informazione)** è di ulteriore ausilio in questa prospettiva. Amplieremo i dialoghi proficui e inaugureremo nuove piattaforme di dialogo. Volendo interagire attivamente con i nuovi attori globali, dalla gamma di strumenti e dispositivi che mettiamo a disposizione approntiamo **format di dialogo e cooperazione mirati al singolo Paese**. In tal modo

siamo in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze ed aspettative delle neo-potenze e delle loro società. Il Governo Federale intende conseguire forme di cooperazione flessibili, efficienti, mirate in termini di obiettivi e di risultati. Mettiamo a punto i cardini della cooperazione di concerto con i nostri partner.

In questo contesto la [fitta rete di rappresentanze tedesche all'estero](#) è di rilevanza centrale. Esse offrono al Governo Federale contatti costruiti a lungo termine e fondati sulla fiducia con i Paesi ospitanti e svolgono un ruolo di coordinamento per le misure del Governo Federale in quei Paesi. In tal modo la Germania può reagire in tempo reale alle dinamiche in evoluzione, disporre di informazioni di prima mano e concorrere alla soluzione delle questioni che via via si propongono.

Per la nostra [cooperazione](#) possono essere presi in considerazione [diversi format e strumenti](#).

Partenariati e forme di dialogo settoriali o tematiche

I rapporti con i nostri partner sono caratterizzati da una fitta rete di intensi legami. Tracciamo le nostre cooperazioni bilaterali e multilaterali con i nostri partner sulla base di partenariati settoriali o tematici e forme di dialogo settoriali. Ad esempio, la Cina e la Germania concertano continuamente le proprie posizioni nell'ambito di più di 30 piattaforme di dialogo, tra l'altro in materia di politica di sicurezza, di politica economica e ambientale, di diritti dell'uomo, di Stato di diritto e di agricoltura. Questi dialoghi politici settoriali vengono indirizzati dai singoli organismi ministeriali ad hoc a seconda dell'argomento a livello di Ministri o a livello operativo. In singoli casi vengono instaurati partenariati strategici bilaterali che si estrinsecano in consultazioni intergovernative o commissioni binazionali a livello di Capi di Stato o di Governo o di Ministri degli Esteri. Si mettono a punto piani d'azione volti ad una stretta cooperazione in molti ambiti politici, affinché i partenariati strategici abbiano il requisito della flessibilità tanto a livello organizzativo quanto di contenuti. I numerosi viaggi dei membri dell'Esecutivo o dei Parlamentari di entrambe le parti contribuiscono ad un dialogo intenso e fattivo. Questi format di cooperazione mirati alla collabora-

zione con i nuovi attori globali possono essere ampliati in base alle esigenze.

Partenariati strategici dell'UE

In ambito UE la Germania può affrontare nella maniera più efficace le fondamentali sfide globali da negoziare con le neo-potenze. I partenariati strategici dell'Unione costituiscono perciò la cornice di riferimento indispensabile per l'individuazione di obiettivi concreti dei partenariati bilaterali e per le sinergie con gli stessi. Questi partenariati strategici sono al contempo espressione dell'integrazione e armonizzazione tra format di cooperazione nazionale ed europea. Come accade già a livello nazionale, nell'ambito di tali partenariati si approntano piani d'azione per la cooperazione in molti settori politici, soprattutto in vista della preparazione di summit di alto livello.



Consultazioni intergovernative e commissioni binazionali

Il Governo Federale con alcuni Paesi tiene consultazioni intergovernative presiedute dalla Cancelliera Federale e dai rispettivi Capi di Stato o di Governo. Inoltre il Governo Federale gestisce anche il format della Commissione binazionale (BNC). Nel 1996 si è instaurata ad esempio con il Sudafrica una tale BNC, riunitasi già per la sesta volta nell'aprile 2010. Le BNC si riuniscono ogni due anni, presiedute dai relativi Ministri degli Affari Esteri e sono composte da commissioni tecnico-tematiche composte da rappresentanti di entrambi i Paesi.

Consultazioni intergovernative tedesco-cinesi:
Il Primo Ministro Wen e la Cancelliera Federale Merkel
al Castello di Meseberg

Fori settoriali

Sono già operativi fori settoriali con molti Paesi e regioni, nonché relativi agli ambiti più disparati e strutturati nelle modalità più diverse. Tra questi: il forum energetico indiano-tedesco, il forum ambientale coreano-tedesco e cinese-tedesco e il forum economico tedesco-sudafricano, tutti supportati dal Governo Federale. Sono composti in larga misura da rappresentanti ai massimi livelli della politica e, in parte, anche esponenti dell'economia, dei media, della scienza e della cultura, servono allo scambio informale, ad allacciare contatti e come supporto consultivo della politica. I fori si tengono a intervalli regolari in Germania ovvero nel relativo Paese partner e integrano i dialoghi e partenariati tematici del Governo Federale.

Quadrilogo

Il “quadrilogo” offre una piattaforma di dialogo informale e ufficiosa per i massimi esponenti della politica (ad es. Sottosegretari di Stato) e dell'economia (ad es. il Presidente della Confederazione dell'industria tedesca [BDI]) in cui vengono coinvolti anche i vari “think tanks”. La definizione “quadrilogo” fa riferimento ai quattro interlocutori Brasile, India, Sudafrica e Germania (“GIBSA”). Un tale quadrilogo si è tenuto già cinque volte tra i predetti Stati (nel periodo 2007-2011). Lo strumento del quadrilogo si propone l'obiettivo di confrontare le posizioni degli aderenti e di sviluppare iniziative comuni nonché di formalizzare le rispettive posizioni. Format simili potrebbero essere organizzati con altre neo-potenze a livello governativo o anche tra le Camere dell'Industria e del Commercio negli/degli Stati aderenti nonché avvalendosi della cooperazione di imprenditori o di fondazioni politiche.

V. Prospettive future

Le collaborazioni internazionali regolamentate per affrontare in maniera efficiente le sfide globali sono nell'interesse di tutta l'umanità e di tutti i Paesi. Vogliamo affrontare assieme ai nostri partner europei e transatlantici le sfide globali in cooperazione con i nuovi attori globali. Avvalendoci delle nostre relazioni di partenariato e della nostra collaborazione internazionale, vogliamo promuovere la capacità di incidere in modo costruttivo a livello globale, sulla base di una responsabilità condivisa. Siamo partner che esercitano la propria influenza condividendo su basi paritetiche la responsabilità per le

questioni globali nel nostro mondo globalizzato, interdipendente e multipolare.

Con il presente progetto il Governo Federale mette a disposizione la sua offerta di dialogo e cooperazione in vista di partenariati per una politica di globalizzazione regolata. Convinceremo i nostri partner dell'importanza di questo progetto.

In considerazione dei rapidi cambiamenti dello scenario delle relazioni internazionali, sarà necessaria un'evoluzione flessibile del nostro progetto. Il Governo Federale provvederà ad adeguare le proprie priorità alle sfide che via via si prospettano.



La Cancelliera Federale Merkel e il Primo Ministro Singh a Nuova Delhi, India

3 G/Gruppo “Global Governance”

Il “3 G/Gruppo Global Governance” è una coalizione informale di Stati che si aggiornano su questioni relative alla “Global Governance” al di fuori del G20.

“Agenda Accra”

Nel settembre 2008 ad Accra, Ghana, si è tenuto il terzo forum di alto livello sull'efficacia della cooperazione allo sviluppo. Nel piano d'azione sono ancorati come aspetti cardine di un'efficiente cooperazione allo sviluppo i diritti dell'uomo, la parità dei sessi, la tutela dell'ambiente nonché la buona gestione governativa.

ASEAN

L'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico (in ingl.: Association of Southeast Asian Nations) è stata fondata nel 1967 e conta dieci Stati membri (Brunei, Indonesia, Cambogia, Laos, Malesia, Birmania, Filippine, Singapore, Thailandia, Vietnam; aggiornamento al maggio 2011). Unitamente agli obiettivi quali la competitività, uno sviluppo economico equilibrato e l'integrazione nell'economia mondiale, l'ASEAN mira ad attuare entro il 2015 una comunità economica che preveda un mercato comune di beni, servizi, capitali e lavoro.

ASEAN Regional Forum

L'ASEAN Regional Forum (ARF) è l'unica conferenza di sicurezza a livello di Ministri degli Esteri dell'area asiatico-pacifica ed è comunque la più grande ed estesa. Avvalendosi di tale piattaforma, la Germania e l'UE possono promuovere la pace e la stabilità con Paesi come l'Indonesia, l'India, la Malesia, il Singapore, il Vietnam, la Cina e la Corea del Sud.

ASEF

L'Asia-Europe Foundation (ASEF) è una fondazione culturale euro-asiatica con sede a Singapore, che dal 1997 ha realizzato oltre 30 programmi e più di 450 progetti volti al rafforzamento del dialogo nella società civile. Le tematiche di cui si occupa sono l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, la cultura, l'istruzione, la cooperazione accademica e i diritti umani.

ASEM

L'Incontro Asia-Europa (ASEM) è il più grande foro di dialogo euro-asiatico. Gli argomenti focali di cui si occupa sono la crisi economico-finanziaria internazionale, questioni attinenti al clima e all'ambiente e la sicurezza alimentare.

ASF

Nel 2010 l'Unione Africana ha creato un contingente di pace chiamato “African Standby Force” per il conseguimento e mantenimento della pace.

Banca Mondiale

La Banca Mondiale (in ingl.: World Bank) indica il Gruppo della Banca Mondiale con sede a Washington, D.C. (Stati Uniti). Il suo compito principale è quello di promuovere lo sviluppo economico degli Stati membri meno avanzati tramite finanziamenti, consulenze e assistenza tecnica, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi di sviluppo internazionale.

CAB

La “Convenzione sulla proibizione di sviluppo, produzione e immagazzinamento delle armi batteriologiche (biologiche) e delle armi tossiche e sulla loro distruzione” (Convenzione sulle Armi Biologiche) è entrata

in vigore nel 1975. Finora hanno aderito alla CAB 163 Paesi, tra cui tutti gli Stati membri dell'UE e della NATO. La Germania è entrata a far parte della CAB nel 1983.

CAC

La Convenzione sulle Armi Chimiche, in vigore dal 1997, interdice lo sviluppo, la produzione, la detenzione, la distribuzione e l'uso delle armi chimiche.

Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite

Il Consiglio dei Diritti Umani con sede a Ginevra è un organismo internazionale delle Nazioni Unite fondato nel 2006. L'ampio mandato del Consiglio è quello di supervisionare il rispetto dei diritti umani e contrastare le violazioni in tutti gli Stati aderenti alle Nazioni Unite.

Consiglio di Sicurezza dell'ONU

Il Consiglio di Sicurezza (CS dell'ONU) è un organo delle Nazioni Unite preposto a mantenere la pace nel mondo e la sicurezza internazionale. Conta cinque membri permanenti (Cina, Francia, Gran Bretagna, Russia, Stati Uniti) e membri non permanenti a rotazione. La Germania partecipa al CS dell'ONU per la quinta volta come membro non permanente nel biennio 2011/2012.

Cooperazione "Sud-Sud"

Designa la cooperazione dei Paesi in via di sviluppo ed ha lo scopo di rafforzare, tramite un approccio collettivo, il loro potere negoziale nei confronti dei Paesi industrializzati (il "Nord").

Cooperazioni triangolari

Le Triangolari sono progetti di cooperazione pianificati, finanziati ed attuati congiuntamente da tre Stati, con lo scopo di operare a beneficio del Paese in via di sviluppo compreso fra i tre.

CPI

La Corte Penale Internazionale (CPI) possiede una personalità giuridica internazionale autonoma ed è un'organizzazione internazionale indipendente ratificata da 114 Stati, che coadiuva e integra la

giurisdizione nazionale nel perseguimento dei crimini internazionali.

CTBT

Il Trattato sul bando totale dei test nucleari (in ingl.: Comprehensive Test-Ban Treaty) persegue lo scopo di interdire a livello mondiale i test nucleari, di congelare l'avanzamento tecnologico degli arsenali nucleari e di impedire a nuovi Stati di acquistare questo tipo di armi.

CWFS

Il Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare (in ingl.: Committee on World Food Security) fa capo alla Food and Agriculture Organization (FAO) delle Nazioni Unite. Il Comitato è sorto nel 1974 in risposta alla crisi alimentare degli anni '70 con lo scopo di assicurare l'approvvigionamento di derrate alimentari a livello globale.

DAAD

Il Deutscher Akademischer Austausch-Dienst (DAAD) è il Servizio Tedesco di Scambio Accademico.

"Dialogo Shangri-La"

Il "Dialogo Shangri-La" (dal 2002) a Singapore è un foro di dialogo sulla politica di sicurezza e di difesa asiatico-pacifica. Qui, ogni anno, convengono informalmente i Ministri della Difesa di varie regioni dell'Asia, del Pacifico e dell'Europa, come ad esempio Indonesia, Malesia, Singapore, Vietnam, Cina, Corea del Sud, India, Gran Bretagna, Francia e Germania.

"Diritto al cibo" ("Right to Food")

Il diritto al cibo ovvero il diritto ad una alimentazione adeguata è un diritto dell'uomo sancito a livello internazionale dall'Articolo 11 del Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (Patto Sociale ONU).

EITI

L'Iniziativa per la Trasparenza delle Industrie Estrattive (in ingl.: Extractive Industries Transparency Initiative) si fa garante in tutto il mondo di una maggiore trasparenza dei flussi finanziari in relazione alle forniture di risorse del sottosuolo, per arginare la corruzione nei

Paesi che abbondano di dette risorse. L'iniziativa è nata nel 2002 in seno al Vertice ONU di Johannesburg (Sudafrica) sullo Sviluppo Sostenibile. La Repubblica Federale di Germania è membro dell'Organismo di Vigilanza globale dell'EITI e finanzia l'iniziativa.

FAO

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (in ingl.: Food and Agriculture Organisation) è sorta nel 1945, col mandato di assicurare a tutta l'umanità in qualsiasi momento l'accesso ad approvvigionamenti alimentari sufficienti.

FMI

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) (in ingl.: International Monetary Fund; IMF) è stato istituito nel 1944 dalla Conferenza Monetaria e Finanziaria dell'ONU. Lo scopo del FMI è quello di promuovere la collaborazione monetaria internazionale.

Fondazione Alexander von Humboldt

La Fondazione Alexander von Humboldt incoraggia la cooperazione scientifica tra i ricercatori stranieri e tedeschi di eccellenza curriculare.

Foro strategico di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca e della tecnologia

Il Consiglio Europeo nel dicembre 2008 ha avallato la proposta della Commissione UE di istituire un foro strategico di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca e della tecnologia e di rafforzare i partenariati con altre regioni e Stati.

G8

Il Gruppo degli Otto (G8), nato nel 1975, è un forum informale dei Capi di Stato e di Governo di Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Canada (dal 1976), Russia (dal 1998) e Stati Uniti d'America. Inoltre la Commissione Europea è rappresentata in tutti i vertici.

G8+5

Il Gruppo degli Otto più Cinque (G8 + 5), istituito nel 2005, è composto dai membri del Gruppo degli Otto e da altri cinque Stati: Brasile, India, Messico, Sudafrica

e Repubblica Popolare Cinese, onde potersi rapportare su tematiche più ampie e globali quali la salvaguardia del clima.

G20

Il Gruppo dei 20 (G20) è stato creato nel 1999 come forum per il dialogo informale tra i Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali. Dall'autunno 2008 i summit G20 si svolgono regolarmente a livello dei Capi di Stato e di Governo. Il Gruppo svolge un ruolo centrale nella gestione della crisi economica e finanziaria internazionale. Oltre agli Stati del G8 annovera i seguenti membri: Argentina, Australia, Brasile, Cina, India, Indonesia, Corea del Sud, Messico, Arabia Saudita, Sudafrica, Turchia e l'Unione Europea.

"GIBSA"

Partendo dal processo di Heiligendamm (dialogo strutturato per tematiche tra il G8 e i G5) è sorta nel 2007 l'iniziativa GIBSA, che si riunisce su base annuale. L'acronimo GIBSA è dato dalle iniziali di Germania, India, Brasile e Sudafrica.

"Global Compact"

Il "Global Compact" delle Nazioni Unite (nato nel 2000) è oggi il network più grande e importante a livello mondiale per la responsabilità sociale d'impresa. Le aziende partecipanti si obbligano ad operare in aderenza a dieci principi in materia di diritti umani e di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

"Global Governance"

Con il concetto di "Global Governance" si definisce l'interazione di tutte le forme e i meccanismi di cooperazione internazionale volti alla soluzione dei problemi globali inerenti la globalizzazione. Il concetto comprende, oltre agli Stati nazionali e ai vari organismi che li vedono uniti, anche attori sociali quali i fruitori determinanti e iprotagonisti dell'azione politica internazionale (ad es. imprese, organizzazioni non governative, movimenti civici ecc.).

“Global Jobs Pact” (ILO)

Il Patto Globale sull'Occupazione ILO è stato varato dalla CIL nel giugno del 2009. Detto patto prevede una serie di opzioni politiche per gli Stati, mirate al superamento delle conseguenze sociali e occupazionali della crisi economico-finanziaria.

“Green Economy”

Il concetto di “Green Economy” è una pietra miliare della politica globale sulla sostenibilità. In ossequio al Programma Ambientale dell'ONU la Green Economy è consapevole dell'interdipendenza sostanziale tra economia, società e ambiente e la mette a frutto.

IEA

L'Agencia Internazionale dell'Energia (in ingl.: International Energy Agency) è l'organizzazione dei Paesi industrializzati consumatori di energia. È stata fondata nel 1974, dopo la prima crisi petrolifera, come agenzia indipendente in seno all'OCSE e ad oggi conta 28 membri.

IEF

Il Foro Internazionale dell'Energia (in ingl.: International Energy Forum) è il convegno dei Ministri dell'Energia tenuto su base regolare più ampio al mondo. Fornisce una piattaforma di dialogo globale sulle questioni energetiche tra i Paesi produttori, quelli consumatori e quelli di transito.

IFAD

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (in ingl.: International Fund for Agricultural Development) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite. Il fondo si prefigge di portare avanti la lotta alla povertà nelle aree rurali.

ILC

La Conferenza Internazionale del Lavoro (ILC) è l'organo deliberante dell'ILO. La Conferenza riunisce ogni anno i rappresentanti dei Governi degli Stati membri nonché i rappresentanti delle varie associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

ILO

L'organizzazione Internazionale del Lavoro (in ingl.: International Labour Organisation) è stata fondata nel 1919. È la più vecchia agenzia specializzata delle Nazioni Unite e in essa sono rappresentati i Governi e le rappresentanze dei datori di lavoro e dei sindacati di 183 nazioni.

IPEEC

L'“International Partnership for Energy Efficiency Cooperation” è nata nel maggio 2009 a margine dell'incontro dei Ministri dell'Energia del G8. Ha sede a Parigi ed è collegata all'Agencia Internazionale dell'Energia (IEA). Ne fanno parte gli Stati del G8, la Commissione UE, il Brasile, la Cina, l'India, il Messico, la Corea del Sud e l'Australia.

IRENA

L'Agencia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) è un'organizzazione nata nel 2009 con sede ad Abu Dhabi e a Bonn, conta ad oggi 87 membri (aggiornamento al gennaio 2012). L'IRENA ha lo scopo di promuovere l'adozione ampia e diffusa e l'uso sostenibile di tutte le forme di energia rinnovabile.

Lega Araba

La Lega Araba è l'unione di 21 nazioni arabe e la Palestina. È stata fondata nel 1945 al Cairo. I suoi obiettivi principali sono il consolidamento dei rapporti reciproci tra gli Stati membri, il coordinamento e la promozione dei comuni interessi politici, sociali, economici e culturali.

MDGs

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (in ingl.: Millennium Development Goals) sono otto e devono essere conseguiti entro il 2015:

1. sradicare la povertà estrema e la fame
2. rendere universale l'istruzione primaria
3. promuovere la parità dei sessi / rafforzare il ruolo delle donne
4. ridurre la mortalità infantile
5. migliorare la salute materna

6. combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie
7. garantire la sostenibilità ambientale
8. elaborare un partenariato globale per lo sviluppo

MERCOSUR

Il MERCOSUR (in spagn.: Mercado Común del Sur) è una coalizione tra i Paesi sudamericani nata nel 1991 (i membri fondatori sono l'Argentina, il Brasile, il Paraguay e l'Uruguay) e persegue la creazione di un mercato comune.

Misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM)

Le prime misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza furono approvate con l'Atto finale della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) ad Helsinki nel 1975. Hanno lo scopo di ridurre il rischio di conflitti armati. Oggi, il cosiddetto Acquis delle CSBM dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) consiste in una serie di documenti che costituiscono un corpus normativo ai fini dello scambio obbligatorio e verificabile di informazioni militari.

NATO

In ingl.: North Atlantic Treaty Organization.

NPT

Il trattato di non-proliferazione nucleare (in ingl.: Non-Proliferation Treaty) è il trattato più importante nel contesto della prevenzione della proliferazione delle armi nucleari. Dall'entrata in vigore nel 1970 vi hanno aderito quasi tutti gli Stati del mondo (attualmente 190 Paesi).

OCHA

L'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (in ingl.: UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs) mobilita e coordina azioni di sostegno e aiuto degli Stati membri e delle organizzazioni umanitarie delle Nazioni Unite in caso di crisi umanitaria.

OCSE

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (in ingl.: Organisation for Economic Co-operation and Development) è nata nel 1961 e conta 34 membri. Gli obiettivi dell'OCSE sono il coordinamento e l'armonizzazione degli standard delle politiche economiche nazionali e internazionali.

OCSE-DAC

Il Comitato di Aiuto allo Sviluppo (in ingl.: Development Assistance Committee; DAC) è un comitato tecnico dell'OCSE con mandato di migliorare la collaborazione allo sviluppo dei suoi membri sia qualitativamente che quantitativamente.

OSCE

L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (in ingl.: Organisation for Security and Co-operation in Europe) è sorta nel 1975 a seguito della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) conclusasi con l'Atto finale di Helsinki. Conta 56 membri ed è l'unica organizzazione di sicurezza ove sono rappresentati tutti i Paesi europei, l'ex Unione Sovietica, gli Stati Uniti e il Canada. I suoi obiettivi più importanti sono: la sicurezza indivisibile, la prevenzione dei conflitti e la ricostruzione post-conflittuale.

Partenariato per lo sviluppo di Busan

Nel novembre 2011 a Busan, nella Corea del Sud, si è tenuto il quarto foro di alto livello per un'efficace cooperazione allo sviluppo. Il partenariato globale per lo sviluppo di Busan parte dalla Dichiarazione di Parigi (2005) e dal piano d'azione di Accra per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo (2008) per riaffermare alcuni principi fondamentali per una collaborazione efficace, come la responsabilità di ciascun attore, l'orientamento ai risultati, la trasparenza e l'obbligo di rendere conto.

PESC dell'UE

La Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC) è stata avviata nel 1993 con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht dell'Unione Europea.

PESD dell'UE

La Politica Europea di Sicurezza e Difesa Comune (PESD) amplia la capacità di agire all'estero dell'Unione europea (UE) e va inserita nel quadro nella Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC). Si occupa di missioni umanitarie e di soccorso, di iniziative mirate al mantenimento della pace, di missioni di combattimento nel contesto della gestione delle crisi, ivi comprese le misure per stabilire la pace.

PIL

Prodotto Interno Lordo.

SADC

Il trattato istitutivo della Comunità per lo Sviluppo dell'Africa Meridionale (in ingl.: Southern African Development Community; SADC) è stato sottoscritto nel 1992. Obiettivo degli Stati aderenti è quello di arrivare, attraverso una cooperazione economica e politica intensa, ad essere una comunità di Stati con un mercato comune. Della SADC fanno parte 15 Stati.

SPG

Il Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) è uno strumento di politica commerciale dell'UE atto a garantire ai Paesi in via di sviluppo riduzioni dei dazi doganali ("Dazi preferenziali") sulle importazioni.

Trattato UE di Lisbona

Gli obiettivi primari del Trattato di Lisbona dell'UE sono: potenziare la democrazia e l'efficienza nell'operato degli organismi dell'Unione, soddisfare le aspettative dei cittadini comunitari garantendo alti standard in termini di responsabilità, apertura, trasparenza e partecipazione, mettere l'Unione europea in condizione di affrontare le attuali sfide globali quali il cambiamento climatico, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile. Il Trattato è entrato in vigore nel 2009 ed ha comportato la modernizzazione delle istituzioni UE.

UNASUR

L'Unione delle Nazioni Sudamericane (in spagn.: Unión de Naciones Suramericanas; UNASUR) è

un'organizzazione internazionale di dodici Stati sudamericani fondata nel 2008. Si propone di arginare le disuguaglianze, l'emarginazione sociale, la fame, la povertà e la precarietà.

Unione Africana

L'Unione Africana (UA) nasce nel 2002 dall'Organizzazione Africa Unita (OAU) e conta attualmente 53 Stati membri. Le sue competenze abbracciano tutti gli ambiti relativi alla convivenza politica, economica e sociale in Africa. L'UA ha inoltre mandato di rappresentare l'Africa sul piano globale nonché di coordinare le attività delle organizzazioni regionali africane.

WFP

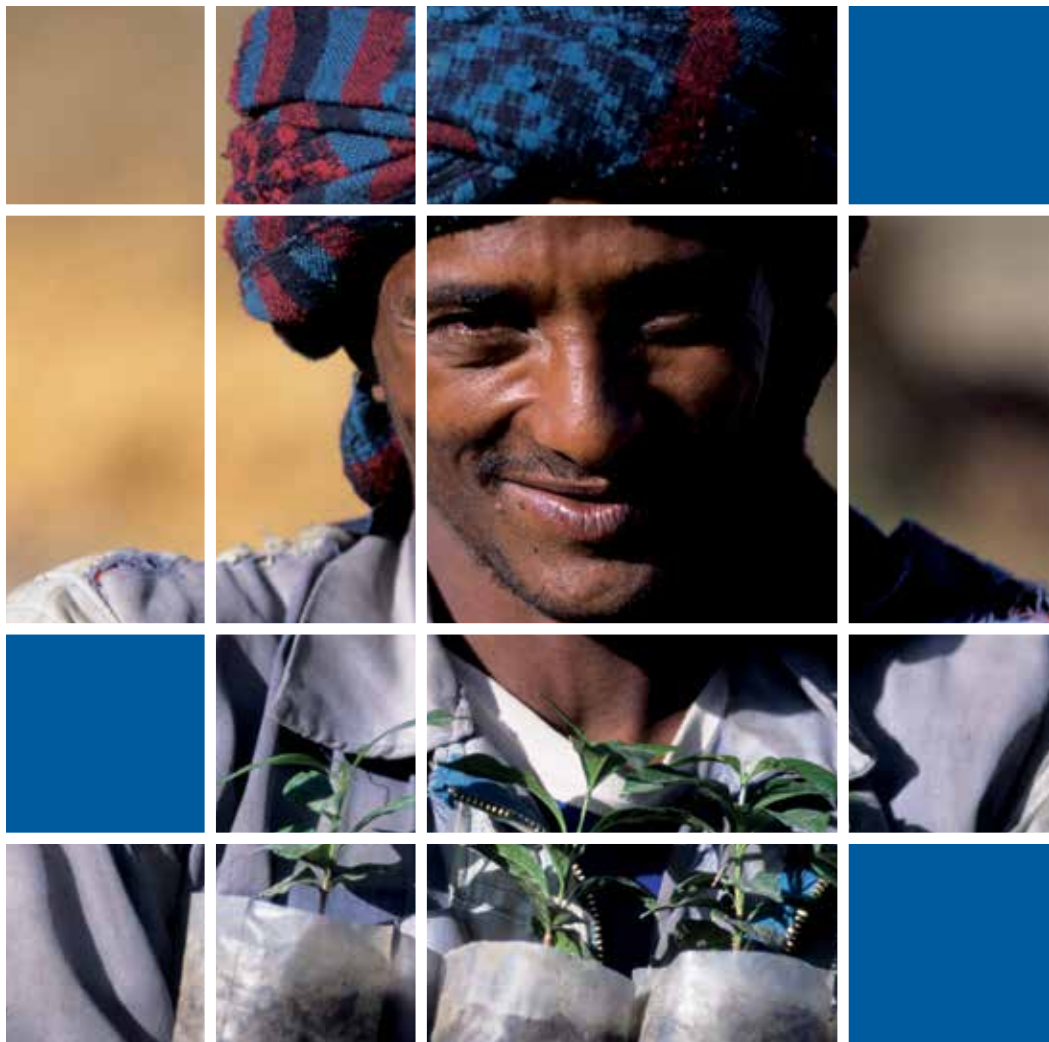
Il Programma Alimentare Mondiale (in ingl.: World Food Programme) è stato istituito nel 1963 dall'ONU e dalla FAO. Si occupa di assistenza alimentare agli indigenti in particolari situazioni di emergenza.

WHO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (in ingl.: World Health Organisation) è la più importante agenzia specializzata delle Nazioni Unite in materia di sanità. I cardini della sua attività istituzionale consistono nello sviluppo e nel potenziamento di servizi sanitari efficienti e nel fornire sostegno alla lotta contro le malattie.

WTO

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (in ingl.: World Trade Organisation, WTO) è nata nel 1995 a seguito del buon esito dei negoziati dell'"Uruguay Round". Il WTO ha lo scopo di sviluppare le condizioni quadro per un sistema commerciale multilaterale regolamentato.



Fonti delle immagini

Bildagentur Geduldig: **copertina**
Thomas Imo/Photothek: **copertina**
Rolf Schulten: **copertina**

Ministero Federale degli Affari Esteri: **copertina, retro**

Governo Federale:
Jesco Denzel: **pagina 46**
Steffen Kugler: **pagina 59**

dpa:
Yonhap/Picture Alliance: **pagina 12**
Ulmer/Lukas Coch/Picture Alliance: **pagina 14**
Geng Haiyang/Picture Alliance: **pagina 18**
Photoshot/Picture Alliance: **pagina 40**
Soeren Stache/Picture Alliance: **pagina 44**
Annegret Hilse und Sven Simon/
Picture Alliance: **pagina 57**

Photothek:
Gero Breloer: **pagina 38**
Ute Grabowsky: **pagina 11**
Thomas Trutschel: **pagina 56**
Thomas Köhler: **pagina 7 e 10**

Still Pictures:
Sean Sprague: **pagina 20**
Adrian Arbib: **pagina 66**

A1PIX/Your Photo Today: **pagina 4**
blickwinkel/McPHOTOS: **pagina 48**
Colourbox: **pagina 53**
Prisma/F1online Bildagentur: **pagina 32**

Colophon

Editore

Ministero Federale degli Affari Esteri
Divisione per la Politica allo Sviluppo (401)
Divisione per le Relazioni Pubbliche (608)
Werderscher Markt 1, 10117 Berlino
Tel.: +49 30 5000-0
Fax: +49 30 5000-34 02
www.auswaertiges-amt.de
poststelle@auswaertiges-amt.de



In collaborazione con il:

Ministro Federale dell'Interno
Ministro Federale della Giustizia
Ministro Federale delle Finanze
Ministro Federale dell'Economia e della Tecnologia
Ministro Federale del Lavoro e degli Affari Sociali
Ministro Federale dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e della Tutela dei Consumatori
Ministro Federale della Difesa
Ministro Federale della Famiglia, degli Anziani, della Donna e della Gioventù
Ministro Federale della Sanità
Ministro Federale dei Trasporti, dell'Edilizia e dello Sviluppo Urbano
Ministro Federale dell'Ambiente, della Tutela della Natura e della Sicurezza Nucleare
Ministro Federale dell'Educazione e della Ricerca
Ministro Federale della Cooperazione Economica e dello Sviluppo

Grafica

indi(go Kommunikationsdesign, Berlino)

© 2012

